

MIT\_Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Comune di Ancona

# Piano di Sviluppo dell'Area Vasta

## Progetto integrato del territorio snodo Ancona\_Jesi

**seminario**

Ancona, 19 luglio 2013

### Gruppo di lavoro

#### Comune di Ancona

#### Area Territorio e Ambiente

Sauro Moglie\_direttore

#### Servizio Pianificazione Urbanistica Generale

Claudio Centanni

Alessio Piancone

Giovanna Rosellini

Carlo Amedeo Paladini

Maurizio Azzoguidi

Mario Verardi elaborazione dati

Stefano Perilli elaborazione dati

Orsola Giorgetti segreteria

#### Attività di ricerca

#### Area Urbanistica Dipartimento SIMAU, Politecnica delle Marche

Fabio Bronzini, Giovanni Marinelli

#### Contributi di:

CAMERA DI COMMERCIO ANCONA, CONFCOMMERCIO ANCONA,

CONFINDUSTRIA ANCONA, ANCE ANCONA, CGA\_Confartigianato,

CNA MARCHE, CNA\_Centro studi Sistema

REGIONE MARCHE\_Servizio Territorio e Ambiente,

Servizio Infrastrutture Trasporti e Energia,

Servizio Politiche Comunitarie, Servizio Cultura, Servizio Turismo,

PF Programmazione, PF Biodiversità Rete ecologica

PROVINCIA DI ANCONA\_Dipartimento III - Governo del territorio

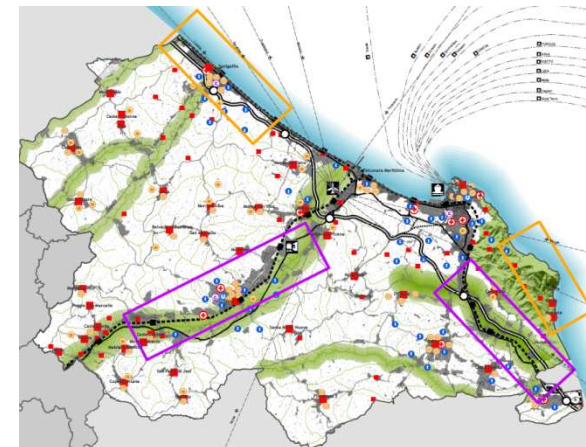
AUTORITA' PORTUALE, AERDORICA, INTERPORTO MARCHE,

RFI, ANAS, E.R.A.P.

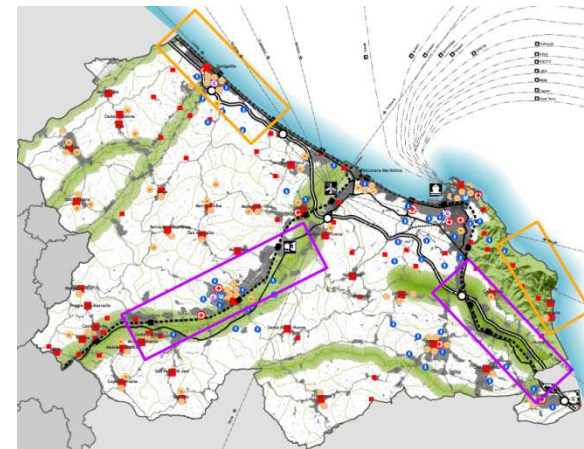
COMUNI fase preliminare\_ Jesi, Senigallia, Falconara, Osimo

#### Comune di Ancona Servizio Politiche Comunitarie

Marco Cardinaletti



parte prima  
Piano di Area Vasta\_PSAV



## 01\_Piano di Sviluppo dell' Area Vasta: contesto di riferimento

Il Piano di Sviluppo dell'Area Vasta\_Progetto integrato del territorio snodo Ancona-Jesi nasce su indicazione del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** come rimodulazione del

- Programma Porti & Stazioni del Comune di Ancona

Nello stesso territorio il MIT ha promosso a partire dal 2004 anche altri programmi

- Programma SISTeMA , Territorio Snodo 1 e 2 (2004-2011) del Comune di Jesi
- Piano Strategico e PUM (2005) del Comune di Fabriano

L'attuale contesto territoriale, che si è determinato grazie ai risultati fin qui ottenuti dai programmi innovativi e dalla operazione di rescaling dell'area vasta, che arriva alla massa **di 400.000 abitanti**, risulta idoneo a intercettare gli investimenti comunitari integrati del prossimo sessennio 2014-2020, dove almeno il 5% delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale saranno destinate per la prima volta ad azioni specifiche per le città, indicate come il motore della ripresa dello sviluppo europeo.

**Il Piano di Sviluppo dell'Area Vasta è quindi lo strumento che individua le strategie a supporto di questo territorio per la prossima programmazione comunitaria.**

## 02a\_Piano di Sviluppo dell'Area Vasta: indirizzi programmatici

Gli **indirizzi programmatici** approvati dal **Consiglio Comunale di Ancona** Il 10 settembre 2012 sono i seguenti

- 1** identificare nella **Piattaforma Strategica Nazionale Ancona Civitavecchia** lo scenario strategico di riferimento, e riconoscere al **territorio-snodo Ancona-Falconara-Jesi** il ruolo di caposaldo
- 2** individuare strategie e azioni integrate da realizzare nell'area vasta che aumentino la **competitività del territorio** e facciano fronte alle criticità economiche, ambientali, climatiche e sociali delle zone urbane
- 3** integrare le progettualità strategiche già individuate dal **programma Territori Snodo2**
- 4** promuovere un modello di città-territorio in cui l'attrattività si gioca sull'efficienza della rete infrastrutturale e sulle sinergie tra gli spazi portuali e quelli degli altri nodi del sistema della mobilità delle merci (interporto e aeroporto)
- 5** puntare alla **costruzione di una rete di città**, attraverso la promozione di **accordi tra istituzioni, enti e soggetti**, al fine di valorizzare le rispettive competenze, costruire un sistema di relazioni con la Regione e costruire un quadro di riferimento condiviso

## 02b\_Piano di Sviluppo dell'Area Vasta: indirizzi programmatici

- 6** costruire **modelli integrati di procedure amministrative** capaci di dialogare in maniera efficace con il sistema imprenditoriale del territorio, nonché di garantire ai soggetti che intendono investire un percorso efficiente e tecnicamente assistito
- 7** utilizzare il **territorial center** come luogo per promuovere la governace dell'intera Area Vasta, anche attraverso la sottoscrizione dei soggetti portati in dote dal PIAU: Autorità Portuale di Ancona, RFI, Regione Marche

In coerenza con gli indirizzi programmatici gli **obiettivi specifici** del Piano di Sviluppo dell'Area Vasta sono i seguenti:

- a** fornire una rappresentazione dell'attuale **funzionamento** di questo territorio
- b** definire le possibili **strategie di sviluppo** e le conseguenti **linee di intervento**
- c** individuare le **azioni integrate** capaci di promuovere politiche urbane per intensificare lo sviluppo territoriale sostenibile e **rafforzare il ruolo delle città nel quadro della politica di coesione**

## 03\_Piano di Sviluppo dell' Area Vasta: fasi e documenti

**Il Piano di Sviluppo dell'Area Vasta\_Progetto Integrato del Territorio snodo Ancona-Jesi",**  
si articola in 3 fasi:

### **fase01**

redazione di un **Documento di Candidatura** da concordare con il Ministero e coordinato con i risultati di Territori snodo2, nel quale viene individuata la strategia e le azioni integrate da realizzarsi nell'area vasta, finalizzate a sostenere questo territorio nella selezione per i finanziamenti europei del prossimo sessennio

### **fase02**

redazione di un **Documento di Approfondimento** contenente lo sviluppo delle azioni individuate nella fase01 tramite specifiche progettualità, sia di tipo materiale che immateriale, finalizzate a specificarne il livello di fattibilità

### **fase03**

redazione di un **Documento Finale**, da condividere con tutti i soggetti istituzionali dell'Area Vasta, che perfezioni i contenuti delle fasi precedenti e contenga uno specifico approfondimento relativo alla pianificazione strategico-strutturale della città di Ancona

## 04a\_Piano di Sviluppo dell'Area Vasta: individuazione dell'ambito

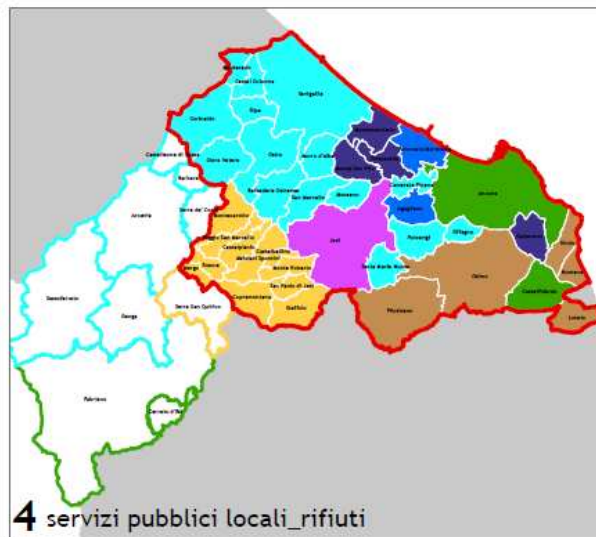
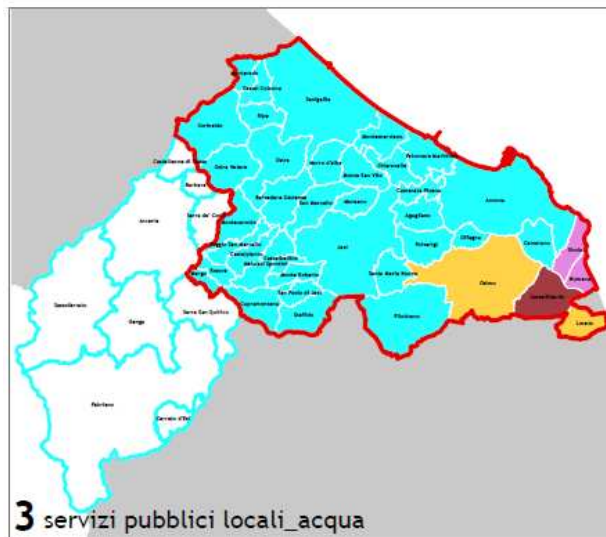
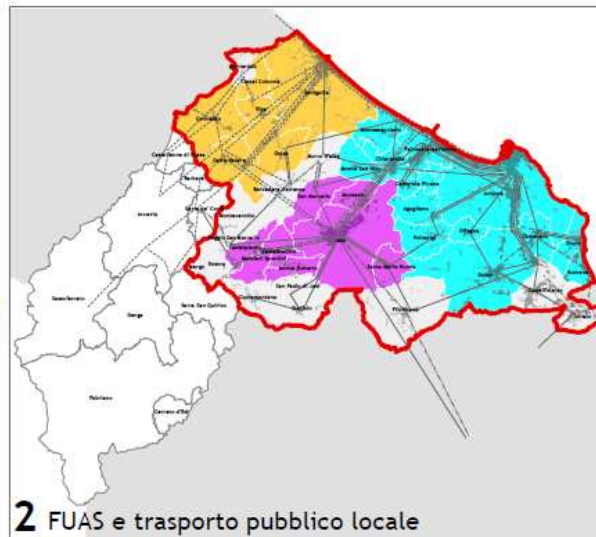
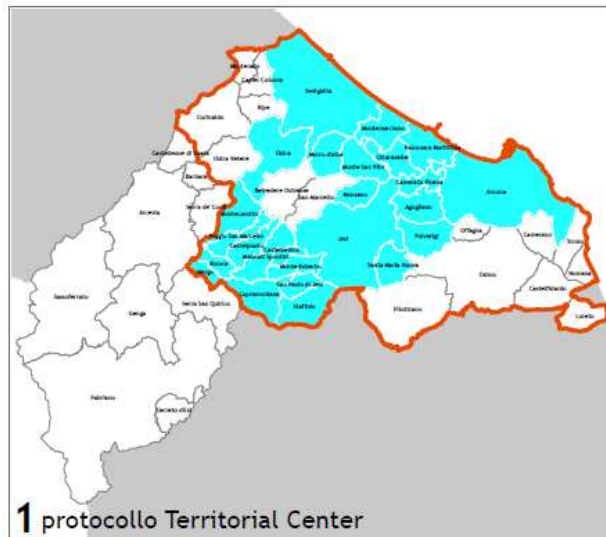
INQUADRAMENTO  
TERRITORIALEpopolazione residente  
(ISTAT 2011)

|                        |         |
|------------------------|---------|
| 1_Agugliano            | 4.870   |
| 2_Ancona               | 100.497 |
| 3_Belvedere Ostrense   | 2.288   |
| 4_Camerano             | 7.213   |
| 5_Camerata Picena      | 2.419   |
| 6_Castel Colonna       | 1.039   |
| 7_Castellbellino       | 4.763   |
| 8_Castelfidardo        | 18.645  |
| 9_Castelplanio         | 3.482   |
| 10_Chiaravalle         | 14.858  |
| 11_Corinaldo           | 5.106   |
| 12_Cupramontana        | 4.838   |
| 13_Falconara Marittima | 26.710  |
| 14_Filottrano          | 9.622   |
| 15_Jesi                | 40.303  |
| 16_Loreto              | 12.533  |
| 17_Maiolati Spontini   | 6.175   |
| 18_Mergo               | 1.083   |
| 19_Monsano             | 3.353   |
| 20_Monte Roberto       | 3.026   |
| 21_Monte San Vito      | 6.706   |
| 22_Montecarotto        | 2.080   |
| 23_Montemarciano       | 10.110  |
| 24_Monterado           | 2.137   |
| 25_Morro d'alba        | 1.977   |
| 26_Numana              | 3.716   |
| 27_Offagna             | 1.880   |
| 28_Osimo               | 33.991  |
| 29_Ostra               | 6.743   |
| 30_Ostra Vetere        | 3.471   |
| 31_Poggio San Marcello | 731     |
| 32_Polverigi           | 4.327   |
| 33_Ripe                | 4.401   |
| 34_Rosora              | 1.988   |
| 35_San Marcello        | 2.069   |
| 36_San Paolo di Jesi   | 902     |
| 37_Santa Maria Nuova   | 4.199   |
| 38_Senigallia          | 44.361  |
| 39_Sirolo              | 3.856   |
| 40_Staffolo            | 2.290   |

totale 414.758



## 04b\_Piano di Sviluppo dell' Area Vasta: individuazione dell'ambito



La perimetrazione dell'ambito territoriale d'Area Vasta prende in considerazione:

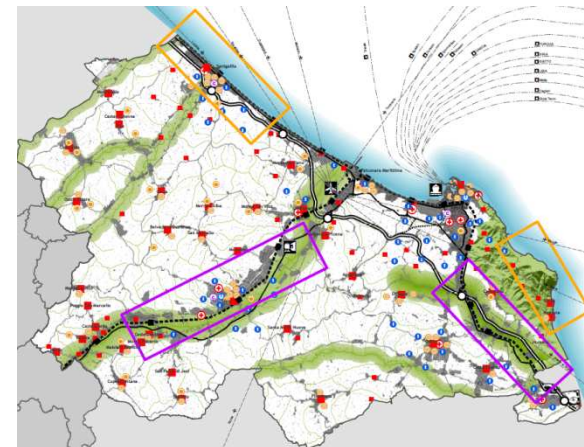
il **sistema di relazioni sviluppati dai comuni** attraverso la partecipazione a progetti complessi e protocolli d'Intesa (Territorial Center del Comune di Jesi);

il **modello di funzionamento delle FUAs** promosso dalla Regione Marche in collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università Politecnica a partire dal progetto planet CENSE del 2006

i **modelli di aggregazione territoriale dei servizi pubblici** (consorzi per l'acqua, l'energia e la raccolta dei rifiuti, sistema sanitario, sistema del TPL).

Va precisato che l'ambito individuato non corrisponde semplicemente all'insieme dei confini amministrativi dei 40 Comuni di riferimento, in quanto ci sono dei fenomeni che non possono essere correttamente rappresentati se non prendendo in considerazione reti lunghe e relazioni territoriali.

**parte seconda**  
**Documento di candidatura**



## 05a\_documento di candidatura: obiettivi

La fase 01 del Piano di Area Vasta si concretizza nel **Documento di Candidatura** che

- **definisce il quadro conoscitivo**
- **individua le opportunità territoriali**
- **imposta gli scenari e le strategie di sviluppo**

finalizzate a sostenere il territorio nella selezione per i finanziamenti europei relativi al prossimo sessennio 2014-2020.

Si tratta di un primo passaggio del processo che porterà, nell'Ambito del Piano di Area Vasta, ad un **Progetto Integrato di Territorio**, inteso come strumento per un'ottimale selezione e concentrazione delle risorse e per la valorizzazione delle **eccellenze dell'area vasta**, nell'ottica della crescita della coesione territoriale.

Il Progetto di Territorio coniuga **linee di intervento e azioni integrate** (materiali ed immateriali) con l'armatura territoriale e promuove una attività di **governance** finalizzata alla costituzione di un **partenariato territoriale** capace di rafforzare il territorio e farlo competere con le altre realtà urbane nazionali.

## 05b\_documento di candidatura: struttura

### 1 obiettivi

### 2 quadro conoscitivo

2.a delimitazione dell'ambito territoriale dell'area Vasta

2.b descrizione del contesto territoriale dell'Area Vasta

- sistema insediativo e dinamiche demografiche
- sistema ecologico ambientale
- sistema infrastrutturale
- sistema produttivo
- sistema culturale e turistico
- sistema energetico

### 3 individuazione delle opportunità territoriali

### 4 individuazione dell'armatura territoriale e delle figure territoriali

### 5 scenari e traiettorie di sviluppo

5.a le 11 aree tematiche della strategia Europa 2020 e la strategia di sviluppo urbano integrato

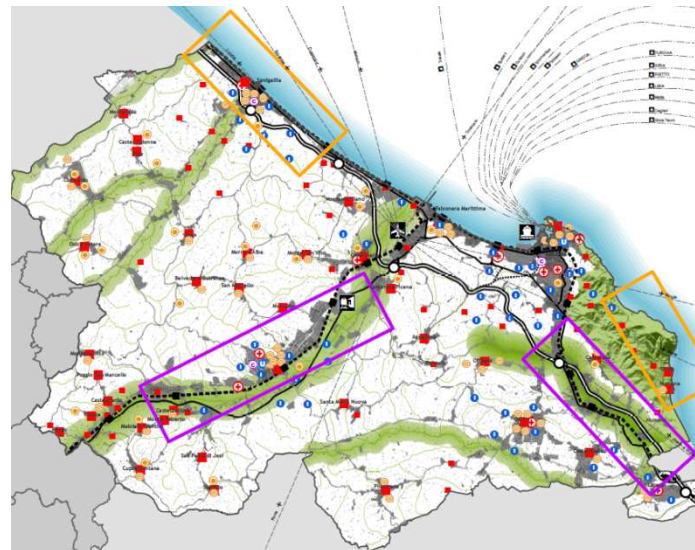
### 6 partenariato territoriale

6.a partenariato territoriale per la costruzione dell'agenda urbana

6.b governance dell'area vasta

## 05c1\_documento di candidatura: sistemi tematici

### SISTEMA INSEDIATIVO e DEMOGRAFICO



## IL SISTEMA INSEDIATIVO

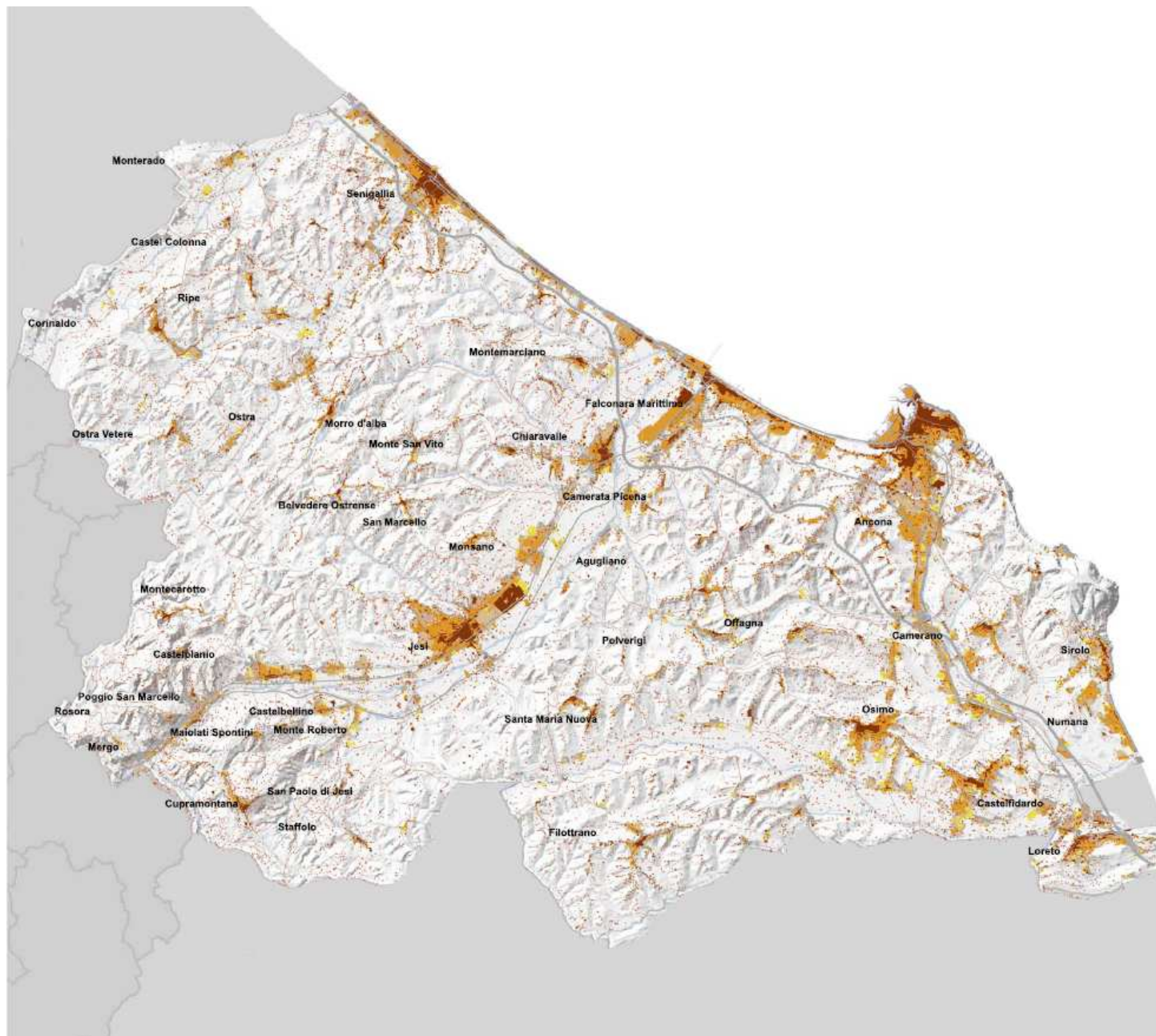
### Componenti morfologiche della struttura paesaggistica

Crinali principali per altimetria (metri s.l.m.)

-  Crinali collinari 0-350
-  Crinali collinari 350 - 700
-  Reticolo idrografico principale

### Dinamiche dell'urbanizzazione dal 1954 al 2010

-  Edificato esistente al 1954
-  Espansioni dal 1955 al 1984
-  Espansioni dal 1985 al 2001
-  Espansioni dal 2001 al 2010



## IL SISTEMA INSEDIATIVO

**a\_132kmq Sup. Territoriale**

**b\_Assetto caratterizzato dalla morfologia**

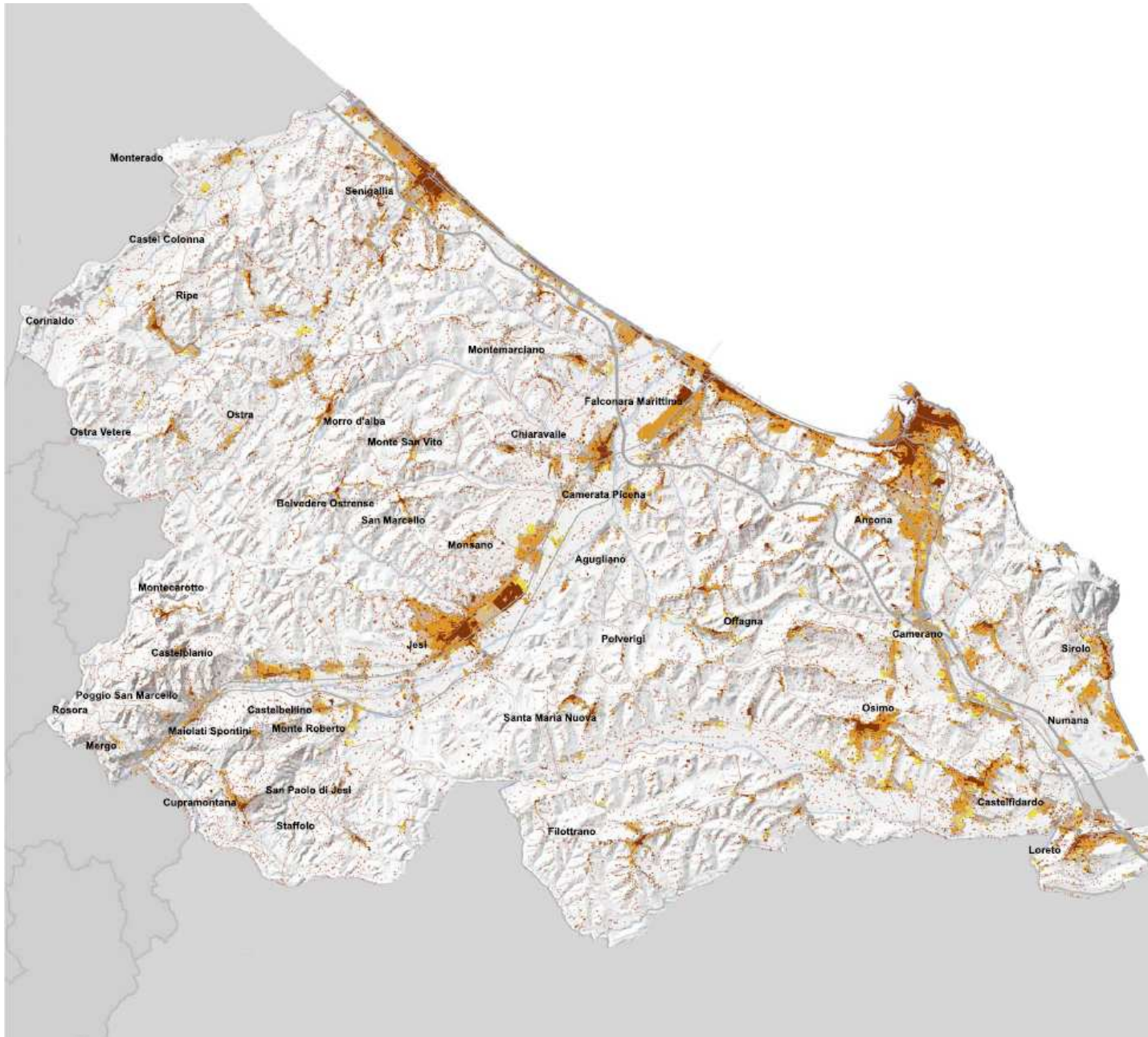
**c\_Diffusione insediativa storicizzata**

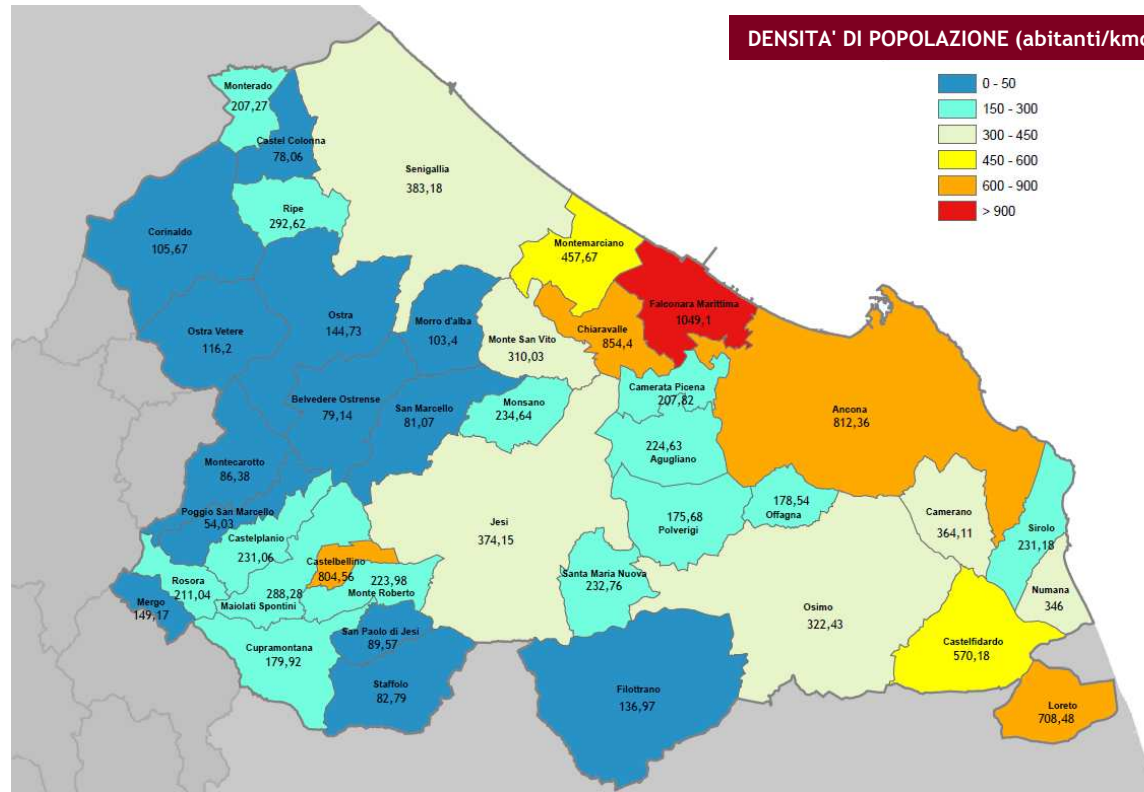
**d\_Frammentazione amministrativa**  
(40 comuni)

**e\_Polarizzazione su 5 sistemi**  
(Ancona, Falconara, Jesi, Osimo, Senigallia)

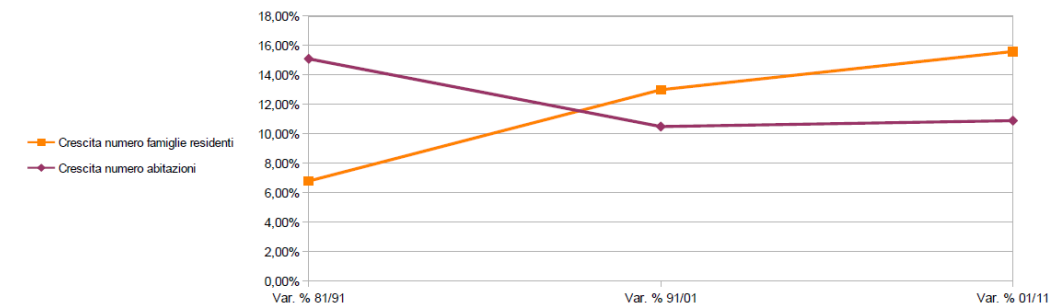
**f\_Coalescenza territoriale**

**L'Area Vasta di Ancona-Jesi rappresenta la principale armatura urbana marchigiana e per dimensione, numerosità e densità di relazioni può essere considerata a tutti gli effetti un'Area Metropolitana**





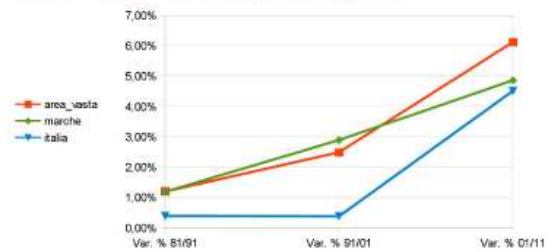
raffronto tra le crescite del numero delle famiglie e del numero delle abitazioni nell' Area Vasta



|                                    | Var. % 81/91 | Var. % 91/01 | Var. % 01/11 |
|------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Crescita numero famiglie residenti | 6,80%        | 13,00%       | 15,60%       |
| Crescita numero abitazioni         | 15,10%       | 10,50%       | 10,90%       |

**POPOLAZIONE RESIDENTE (2011) 414.758 res.**

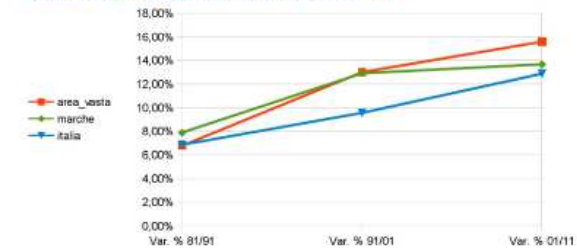
Variazioni decennali della popolazione residente



|            | Var. % 81/91 | Var. % 91/01 | Var. % 01/11 |
|------------|--------------|--------------|--------------|
| area_vasta | 1,20%        | 2,49%        | 6,12%        |
| marche     | 1,19%        | 2,90%        | 4,87%        |
| italia     | 0,39%        | 0,38%        | 4,52%        |

**FAMIGLIE RESIDENTI (2011) 173.207 fam.**

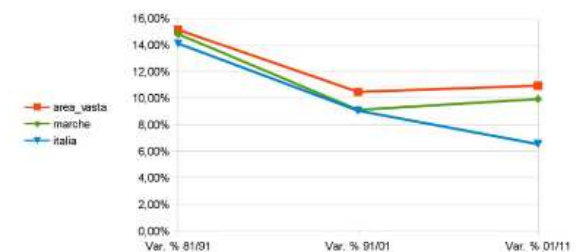
Variazioni decennali delle famiglie residenti



|            | Var. % 81/91 | Var. % 91/01 | Var. % 01/11 |
|------------|--------------|--------------|--------------|
| area_vasta | 6,78%        | 13,00%       | 15,58%       |
| marche     | 7,88%        | 12,90%       | 13,67%       |
| italia     | 6,85%        | 9,55%        | 12,87%       |

**ABITAZIONI ESISTENTI (2011) 194.504 abit.**

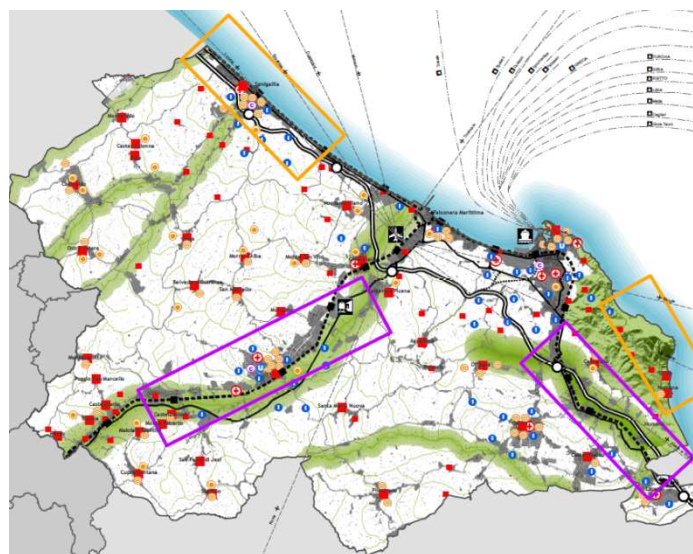
Variazioni decennali delle abitazioni



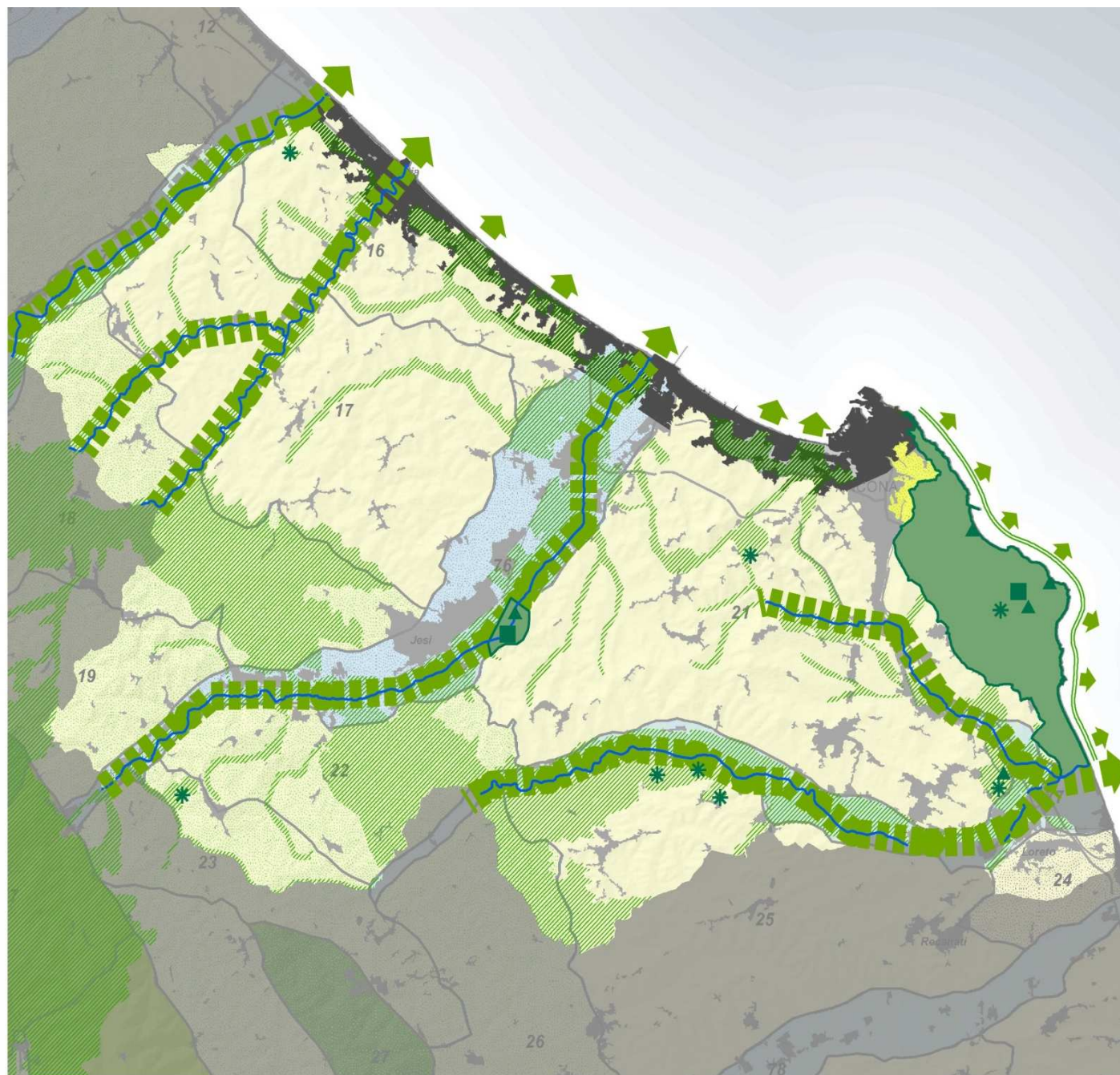
|            | Var. % 81/91 | Var. % 91/01 | Var. % 01/11 |
|------------|--------------|--------------|--------------|
| area_vasta | 15,12%       | 10,45%       | 10,93%       |
| marche     | 14,81%       | 9,11%        | 9,93%        |
| italia     | 14,09%       | 9,04%        | 6,53%        |

## 05c2\_documento di candidatura: sistemi tematici

## SISTEMA ECOLOGICO-AMBIENTALE



## IL SISTEMA ECOLOGICO-AMBIENTALE



### Rete Natura 2000

- ▲ Aree S.I.C.
- Aree Z.P.S.
- \* Aree Floristiche (LR 52/74)
- Aree naturali protette (L394/91 - LR 15/94)
- ▨ PTC - fasce della continuità naturalistica
- ▨ matrice ecologica
- matrice urbana
- ▨ fasce costiere
- ▨ corridoi fluviali
- ▲ aree di contatto tra i sistemi naturali terrestri e marino

### R.E.M.

- ▨ matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%)
- ▨ matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (>5%)
- ▨ ba, matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%)
- ▨ fondovalle coltivati (agricolo >50%) con caratteri rurali (sup. artificiali <20%)
- ▨ matrice urbana (sup. artificiali >50%)

## IL SISTEMA ECOLOGICO-AMBIENTALE

### a\_60 km di fascia costiera

### b\_2 nodi della Rete REM

Parco del Conero (kmq 59,83)

Ripa Bianca (kmq 3,11)

### c\_2 ZPS Rete Natura 2000

Ripa Bianca (kmq 1,40)

Monte Conero (kmq 17,68)

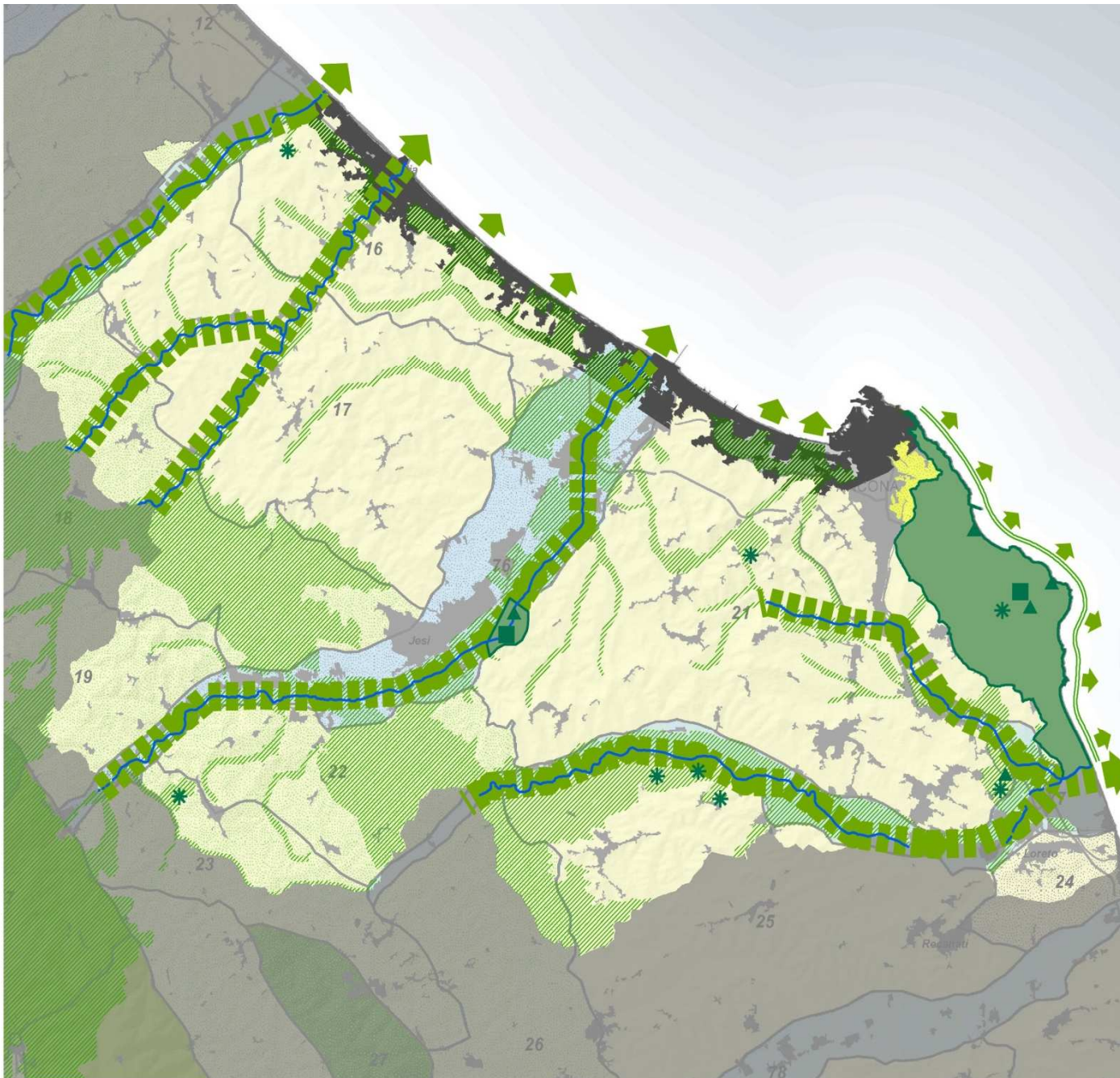
### d\_5 SIC Rete Natura 2000

Costa tra Ancona e Portonovo (kmq 1,68), Portonovo e Falesia Calcarea (kmq 1,32), Monte Conero (kmq 11,41), Selva di Castelfidardo (kmq 0,55), Fiumesino in località Ripabianca (kmq 1,40).

### e\_6 aree floristiche protette LR 72/1974

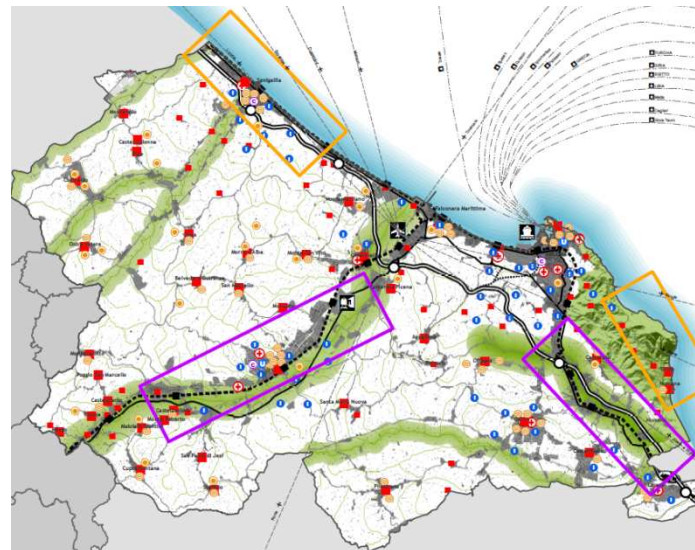
(Selva di Montedoro kmq 0,06, Monte Conero kmq 10,61, Selve di Gallignano kmq 0,33 e di Castelfidardo kmq 0,37, Bosco dei Monaci Bianchi kmq 0,31, boschetti collinari presso il fiume Musone (kmq 0,69)

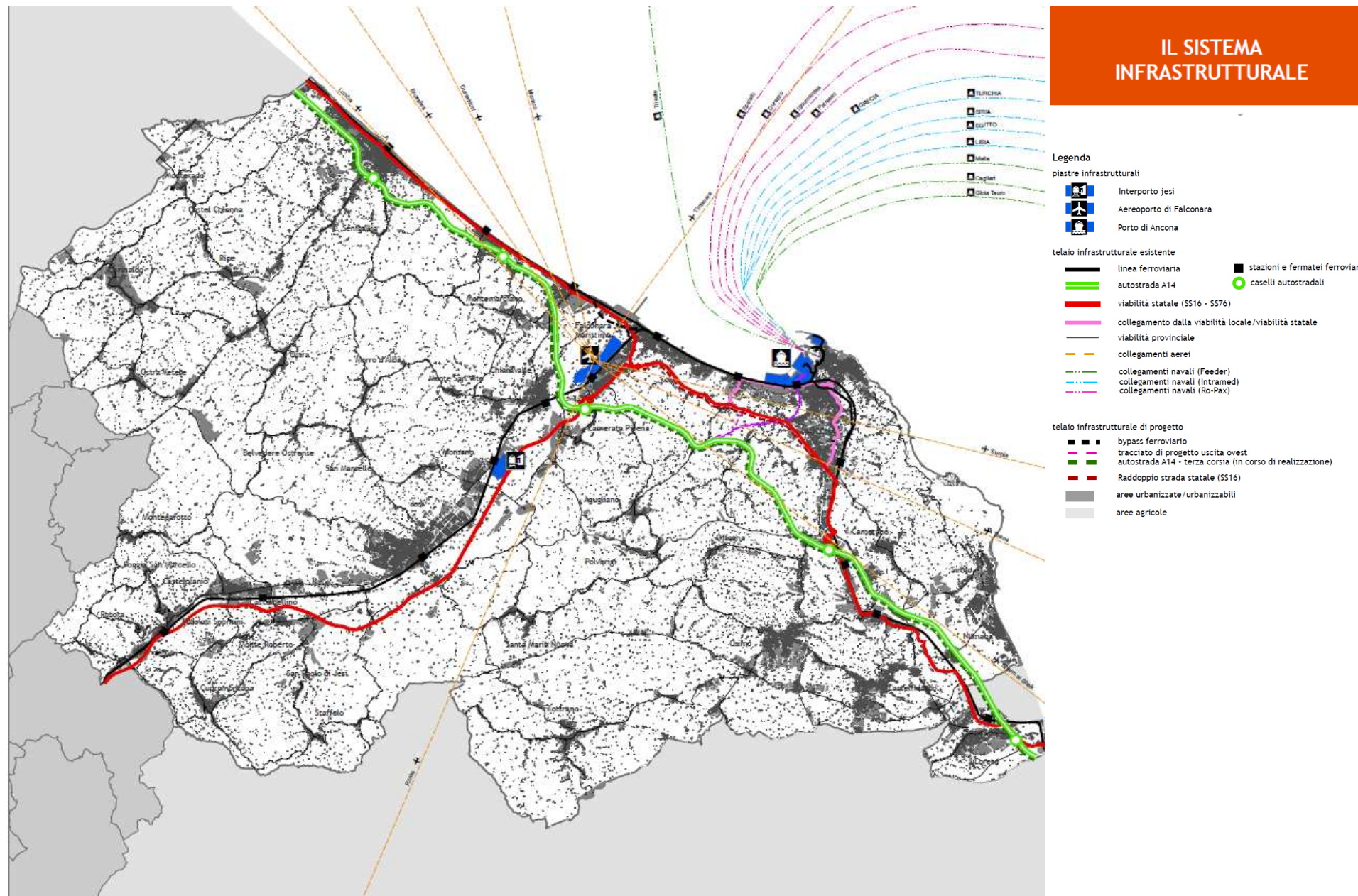
Una griglia, più o meno solida e pressoché ininterrotta, di "riserve si naturalità" effettive e/o potenziali funge da armatura ecologica di una "città diffusa" con caratteri metropolitani



## 05c3\_documento di candidatura: sistemi tematici

### SISTEMA INFRASTRUTTURALE





## IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

### a\_Territorio Snodo della PTS

#### Tirreno-Adriatico

### b\_Porto "Core" TEN-T

(142.000 TEU, 1 Mln pax, 213.000 veicoli transitati)

### c\_Terminale Corridoio TEN-T

#### Helsinki-Valletta e Baltico-Adriatico

### d\_Interporto

connesso direttamente alla linea fs

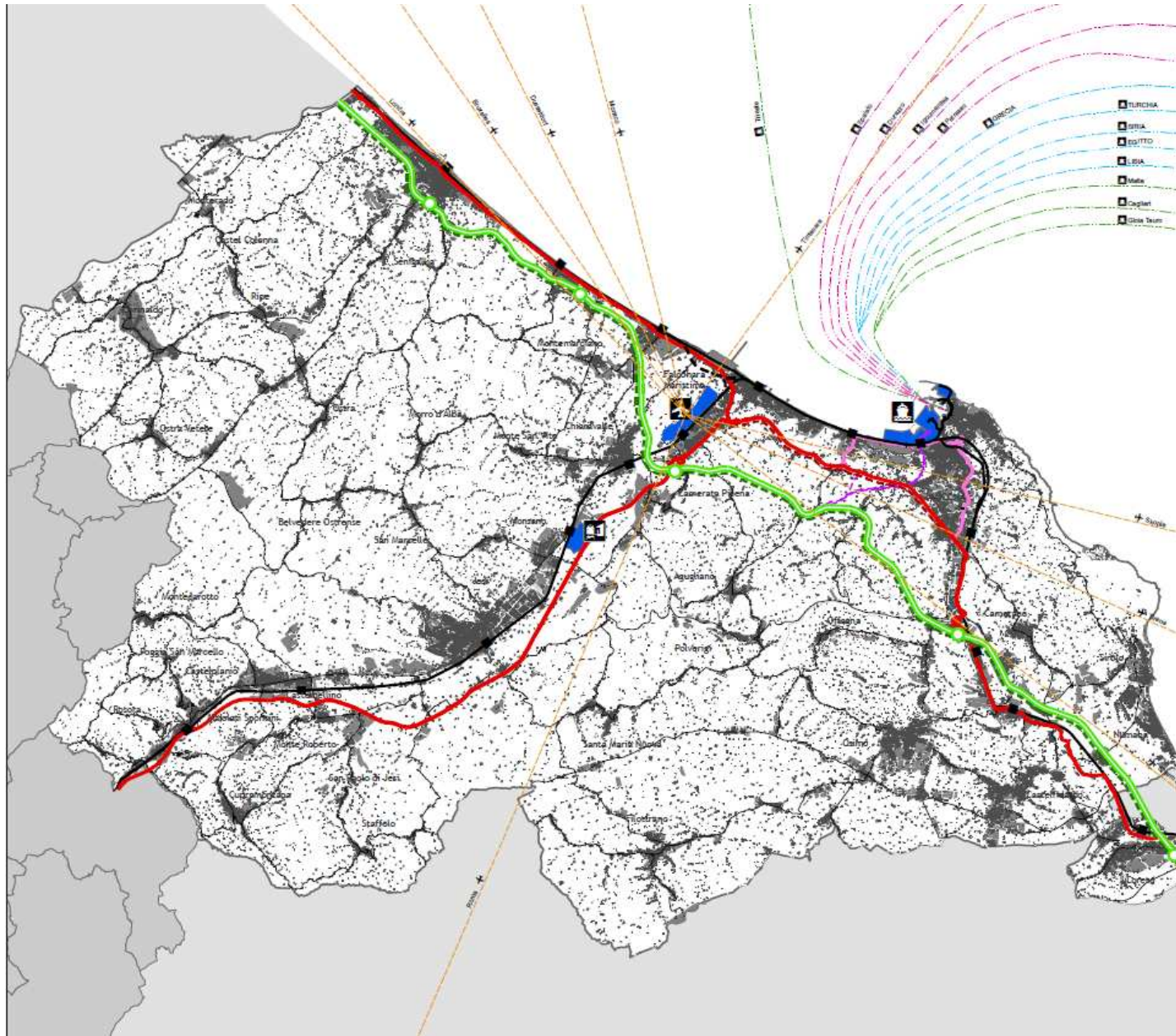
### e\_Aeroporto

di interesse nazionale (12° scalo italiano CARGO\_6000 tonn merci)

### f\_caselli autostradali

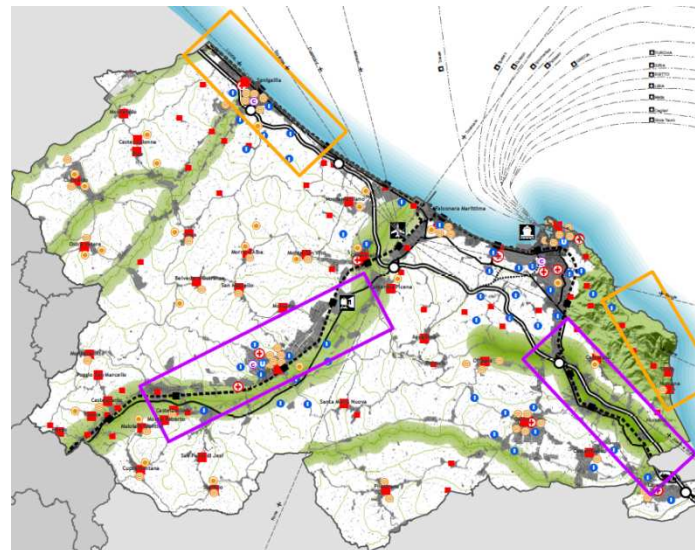
(Loreto, Ancona Sud, Ancona Nord, Marina di Montemarciano, Senigallia)

**La localizzazione intensiva nell'Area Vasta di un complesso telaio di reti e di 3 piastre multivettoriali (porto-aeroporto ed interporto), consente all'intera provincia di Ancona il riconoscimento di territorio ad alta dotazione infrastrutturale (11° posto nella graduatoria nazionale fondata sull' indice sintetico di dotazione infrastrutturale)**



## 05c4\_documento di candidatura: sistemi tematici

### SISTEMA PRODUTTIVO



## IL SISTEMA PRODUTTIVO E DEI DISTRETTI INDUSTRIALI

### Localizzazione delle aree produttive

Mosaico dei piani regolatori

-  Zone produttive di completamento
-  Zone produttive di espansione
-  Altre zone tessuto omogeneo

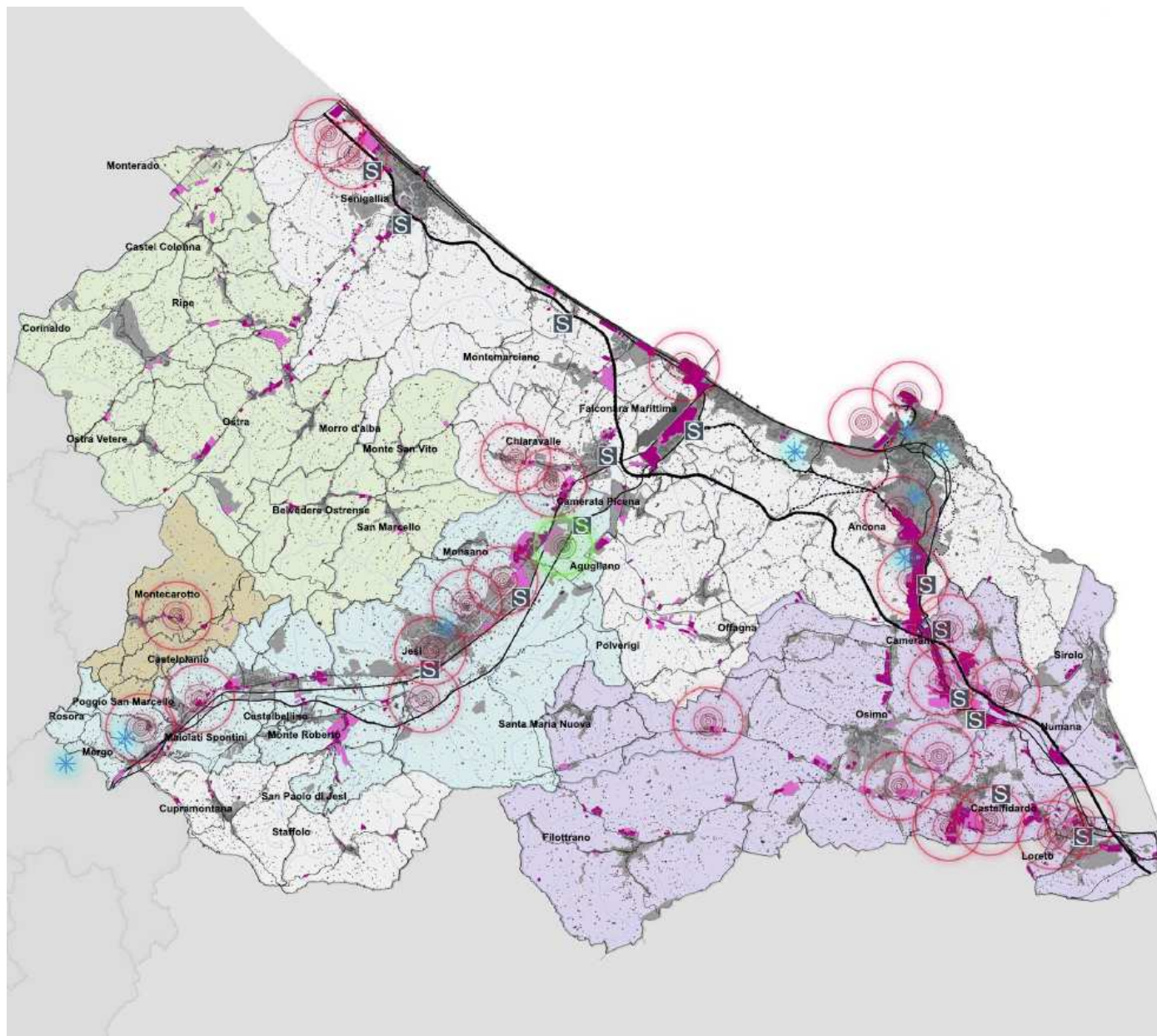
### Limiti distrettuali e classe di specializzazione

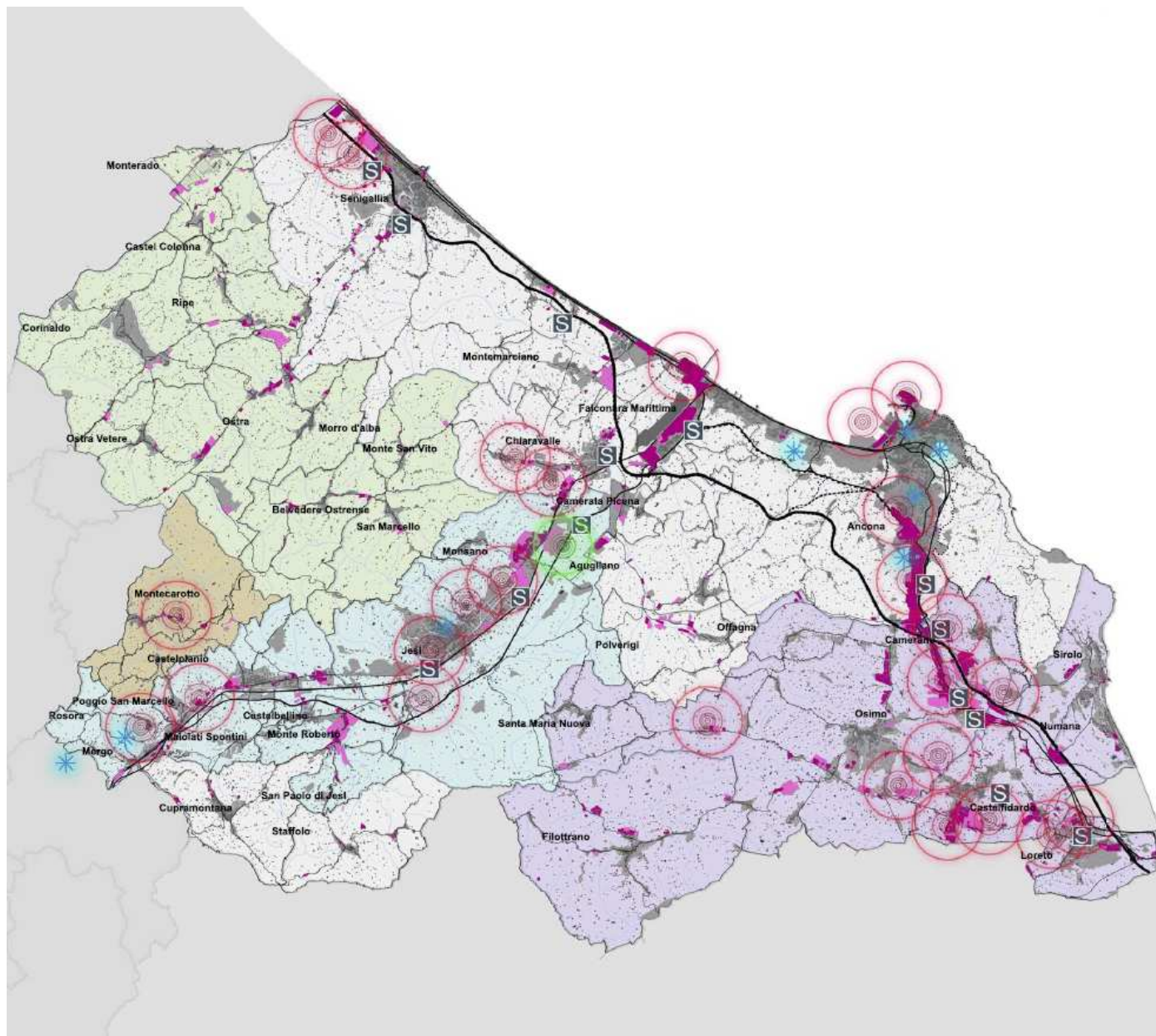
L.R. 28 Ottobre 2003 n. 20 "Testo Unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione"

-  nessuna specializzazione prevalente
-  Tessile abbigliamento
-  Meccanica
-  Pelli, cuoio, calzature
-  Altre industrie, gioco, etc  
(distretto plurisettoriale, COICO, D.G.P. Anconan.149/2000)

### eccellenze produttive

-  medie e grandi imprese  
Fonte: Fondazione A. Merloni (2012)  
Classifica delle principali imprese marchigiane
-  Area APEA sperimentale L.R. 16/2005
-  fabbriche di conoscenza-  
centri di ricerca/ Università
-  Centri commerciali e grandi strutture di vendita





## IL SISTEMA PRODUTTIVO E DEI DISTRETTI INDUSTRIALI

**a\_40 mila imprese nel 2012**

**b\_circa 3.700 imprese  
manifatturiere**

(17,6% delle imprese manifatturiere della  
regione)

**c\_90 fra le principali imprese  
manifatturiere marchigiane**  
(35,7% delle esse principali imprese  
manifatturiere marchigiane)

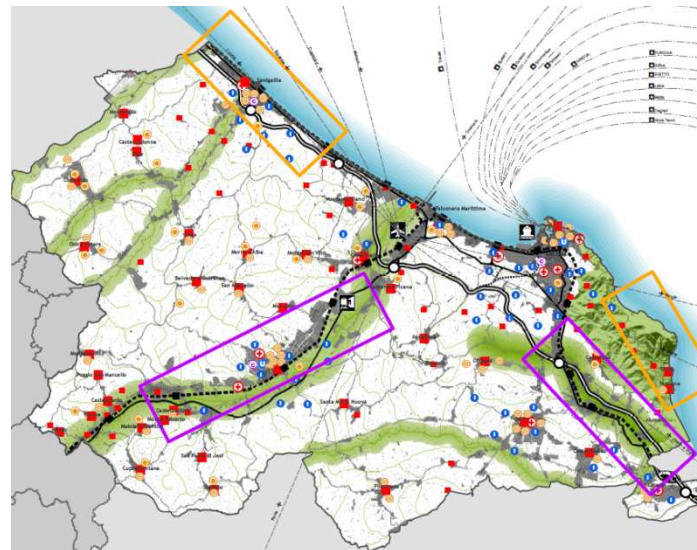
**d\_forte caratterizzazione nel settore  
dell'alta tecnologia per le PMI**

**e\_localizzazione di marchi  
internazionali e di grandi strutture  
del commercio di richiamo  
regionale**

**Nell'Area Vasta si concentra una  
quota elevata delle imprese  
manifatturiere regionali di maggiori  
dimensioni operative, l' elemento  
principale di competitività del  
sistema è dato dalla  
plurisettorialità dei campi  
produttivi**

## 05c5\_documento di candidatura: sistemi tematici

### SISTEMA CULTURALE



## IL SISTEMA CULTURALE

### DOTAZIONE RISORSE CULTURALI

#### 1 PPAR

##### SOTTOSISTEMA BENI STORICO CULTURALI

- Centro storico
- Nucleo storico
- Manufatto storico extraurbano
- Luoghi di particolare interesse archeologico
- Paesaggio agrario di valore storico-ambientale
- Ambiti di tutela cartograficamente delimitati

#### 2 ISTITUTI CULTURALI ATTRATTORI DI SOCIALITA'

##### 2a musei e raccolte museali

- musei e raccolte museali

##### 2b biblioteche

- biblioteche

##### 2c teatri

- ▲ teatri

#### 3 LUOGHI DELLA FORMAZIONE

- U università
- I scuole superiori

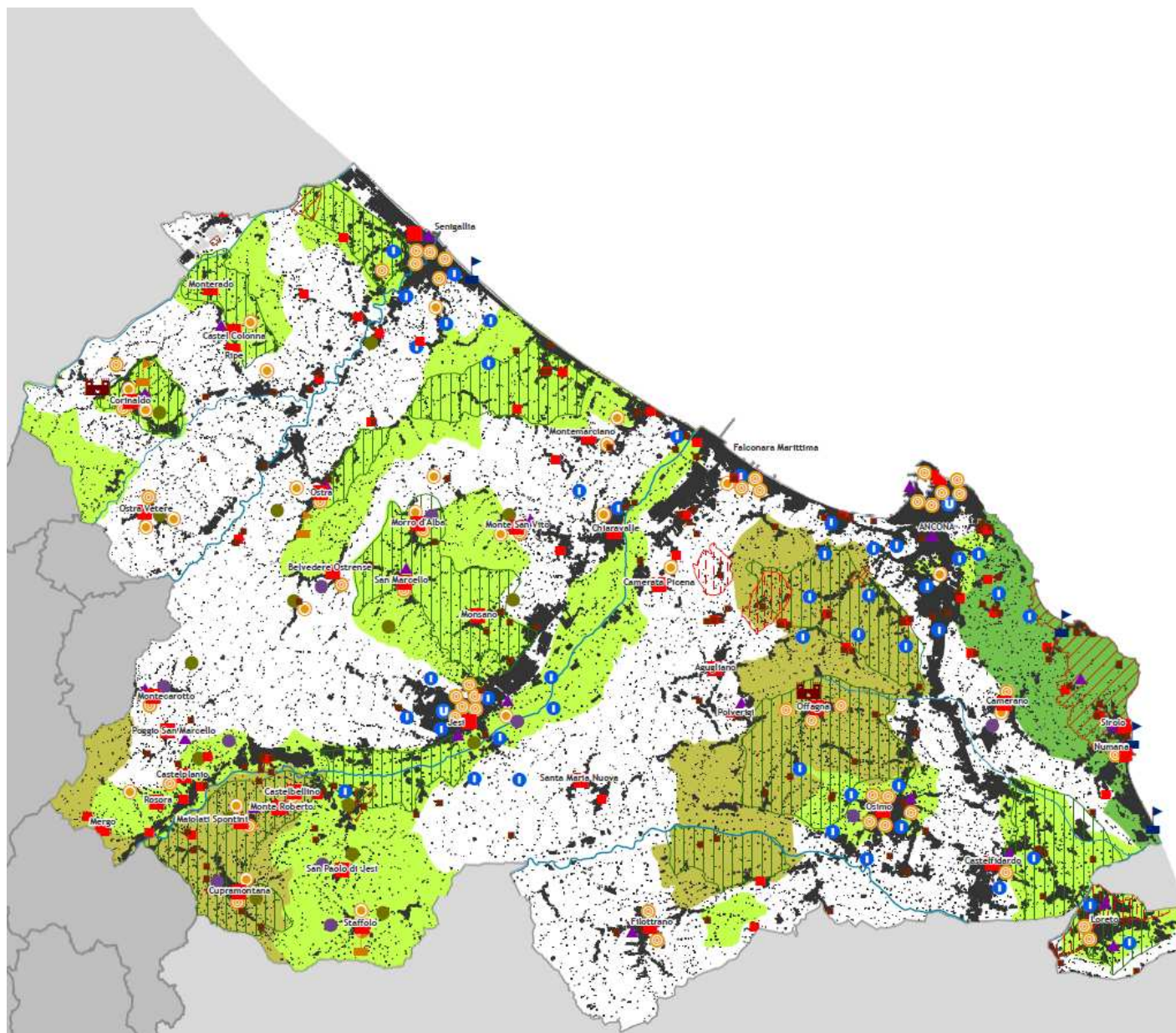
### DOTAZIONE RISORSE AMBIENTALI

#### 4 PPAR

- Aree paesistiche ed ambientali di eccezionale valore- A
- Aree paesistiche ed ambientali di rilevante valore- B
- Aree paesistiche ed ambientali di qualità diffusa- C

#### 5 OFFERTA TURISTICA

- ▲ bandiera blu
- ▲ bandiera arancione
- borghi più belli d'Italia
- città del vino
- città dell'olio



## IL SISTEMA CULTURALE

### **a\_5000 beni architettonici**

di cui 1145 architetture religiose, 3000 edifici residenziali, 19 giardini storici

### **b\_Sistema museale diffuso**

49 musei/raccolte museali

### **c\_85 biblioteche**

di cui 30 polo SBN

### **d\_26 teatri**

di cui 13 teatri storici

### **e\_47 Istituti superiori**

#### **\_Università Politecnica**

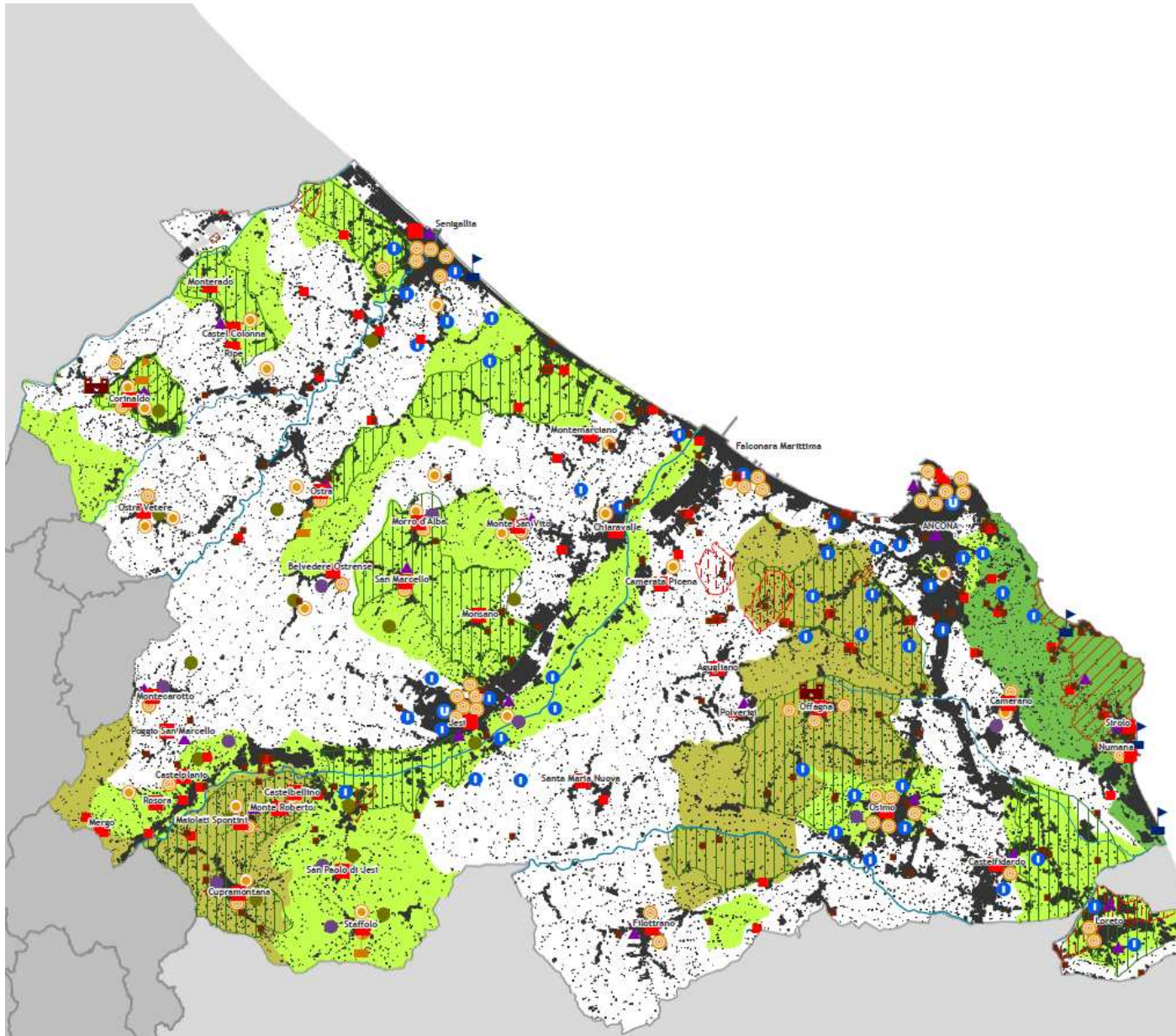
(Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Scienze Matematiche, Fisiche)

### **g\_reti di promozione turistica**

16 città dell'olio, 11 città del vino

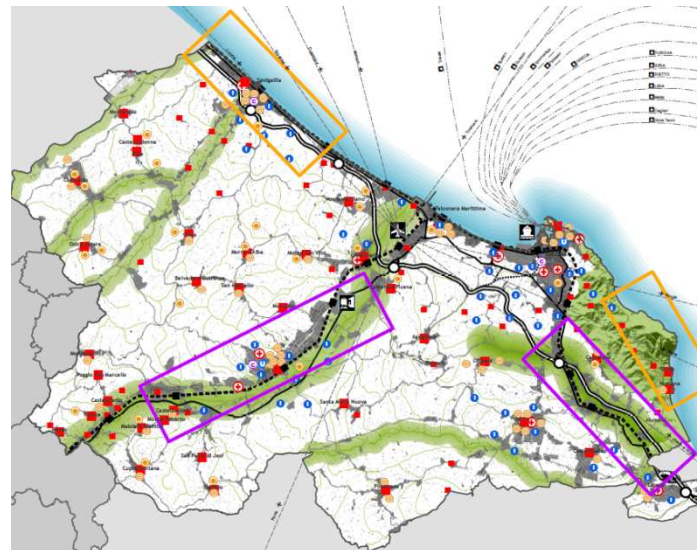
1 città del miele

**La rappresentazione del sistema culturale e turistico restituisce un territorio densamente e diffusamente dotato di beni culturali e paesaggistici che si innestano saldamente sulla struttura del sistema ambientale ed insediativo contribuendo a fornirne valori e significati.**



## 05c6\_documento di candidatura: sistemi tematici

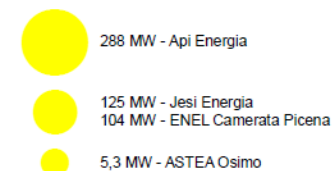
### SISTEMA ENERGETICO



## IL SISTEMA ENERGETICO

### Produzione da impianti TERMOELETTRICI

Potenze degli impianti



### Produzione da FOTOVOLTAICO

Potenza installata per Conto Energia



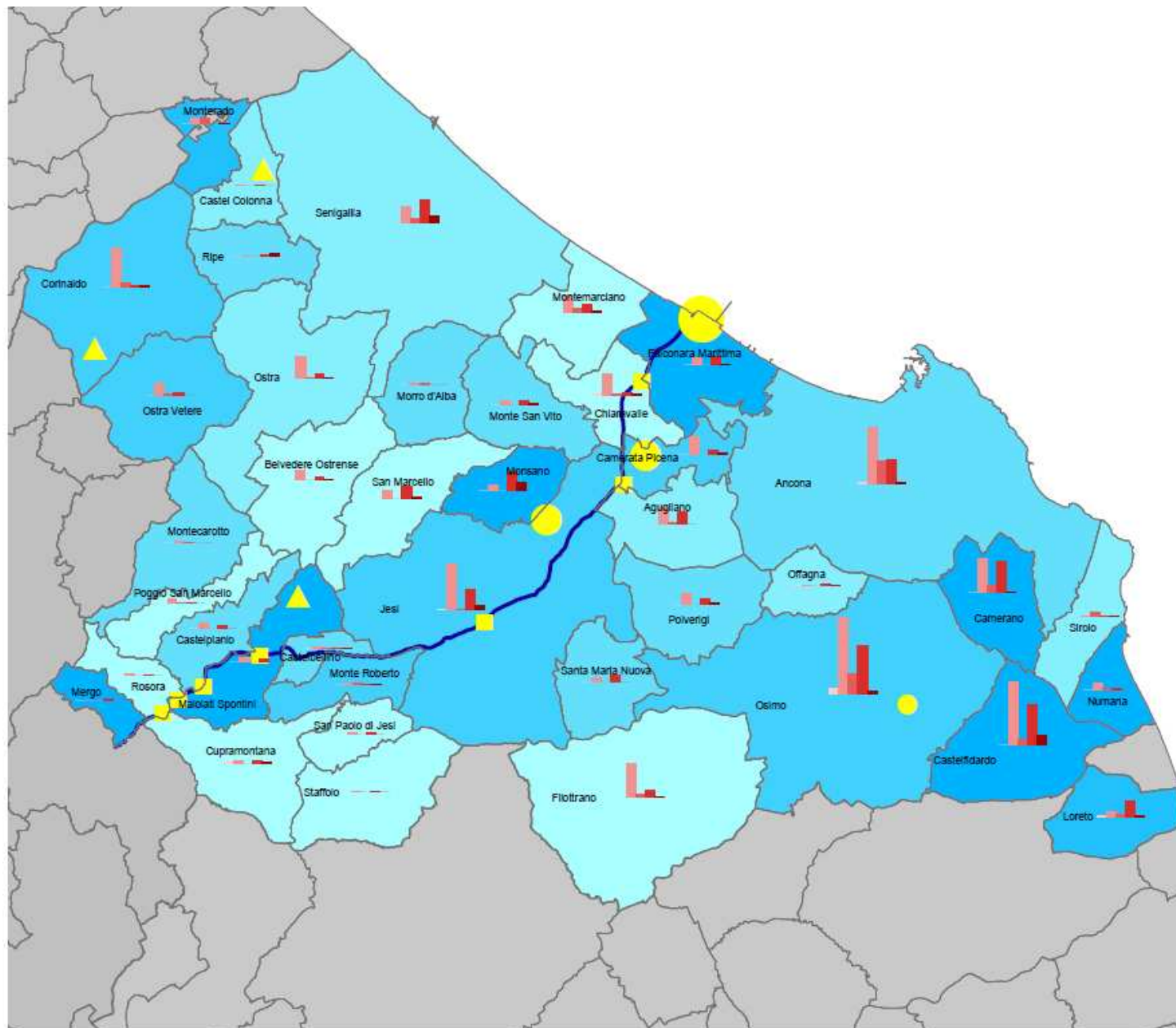
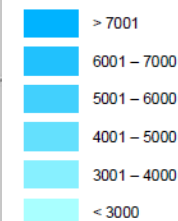
### Produzione da BIOGAS



### Produzione da impianti IDROELETTRICI



Consumi di energia elettrica 2008 (KWh annui per abitante)



## IL SISTEMA ENERGETICO

**a\_Incremento consumi**  
1996/2007: +65%

**b\_5 aree "estese" di consumo**

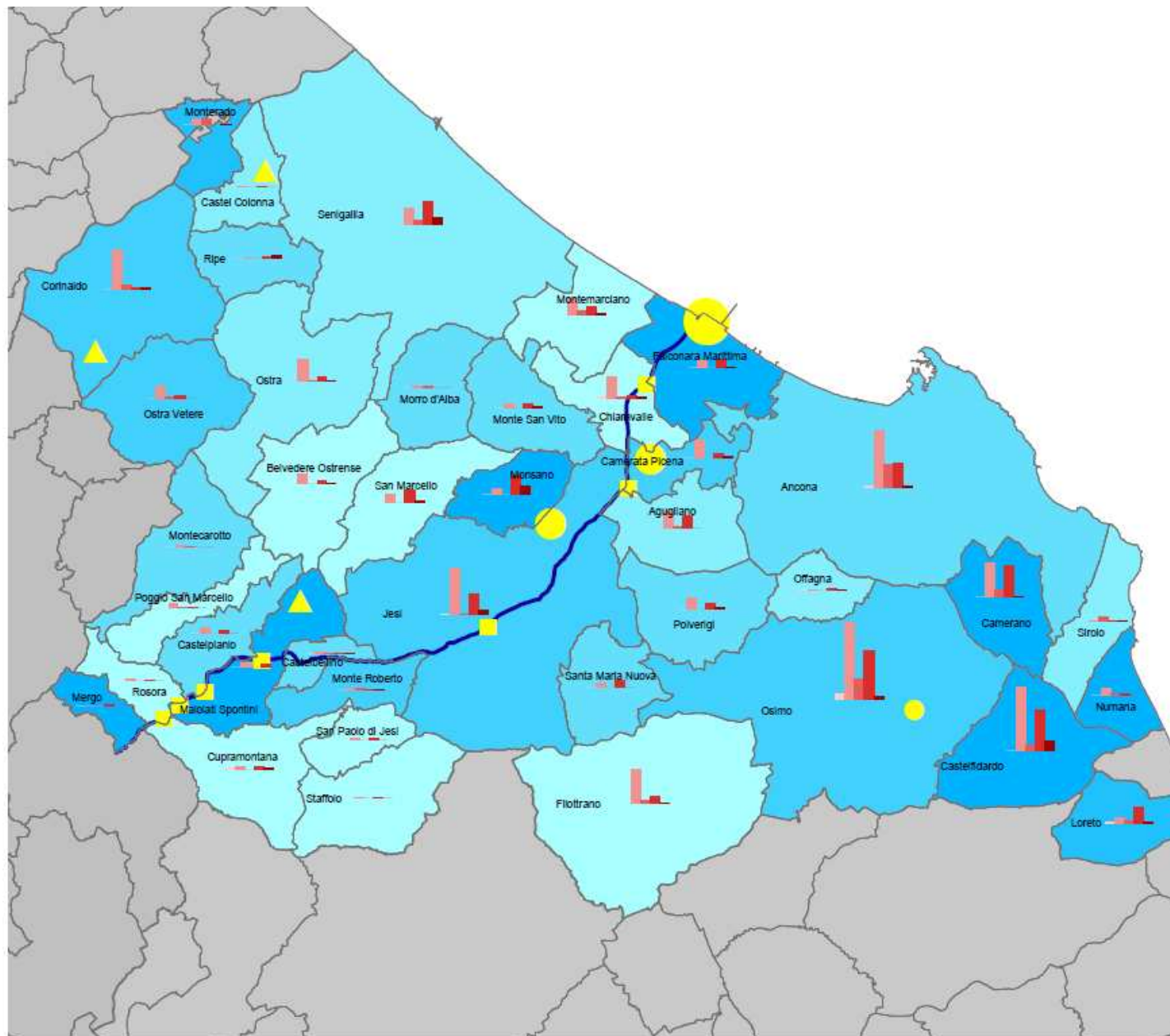
Jesi-Vallesina  
Ancona-Osimo  
Area Senigallia  
Falconara (polo raffineria)  
Area Fabriano

**c\_4 poli di produzione termoelettrica**

API Energia Falconara Marittima  
Consorzio Jesi Energia,  
Turbogas Enel Camerata Picena,  
ASTEA Osimo

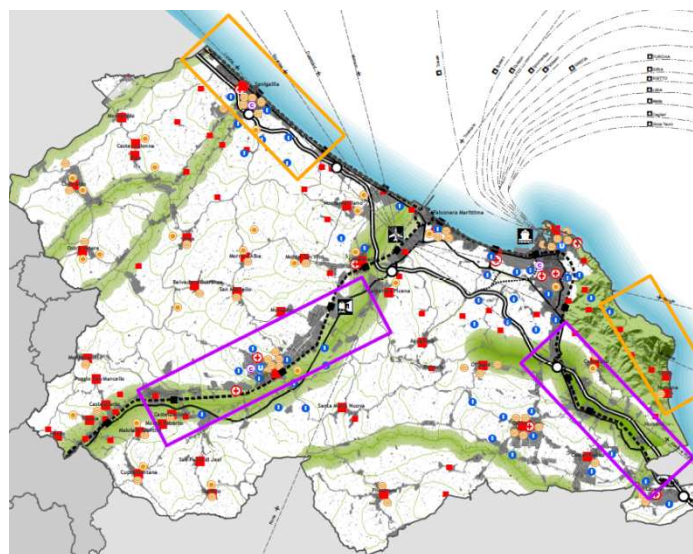
**d\_Sistema delle rinnovabili**

Idroelettrico sull'Esino  
Fotovoltaico diffuso  
Biogas discariche dismesse



## 06a\_documento di candidatura: armatura territoriale

## ARMATURA TERRITORIALE



## L'ARMATURA TERRITORIALE

### LEGENDA

#### TELAIO INFRASTRUTTURALE

- aeroporto
- porto
- interporto
- linee ferroviarie
- autostrada A14
- viabilità territoriale
- uscita ad ovest (progetto)
- viabilità provinciale
- stazioni e fermate ferroviari
- caselli autostradali - A14

#### TELAIO ECOLOGICO-AMBIENTALE

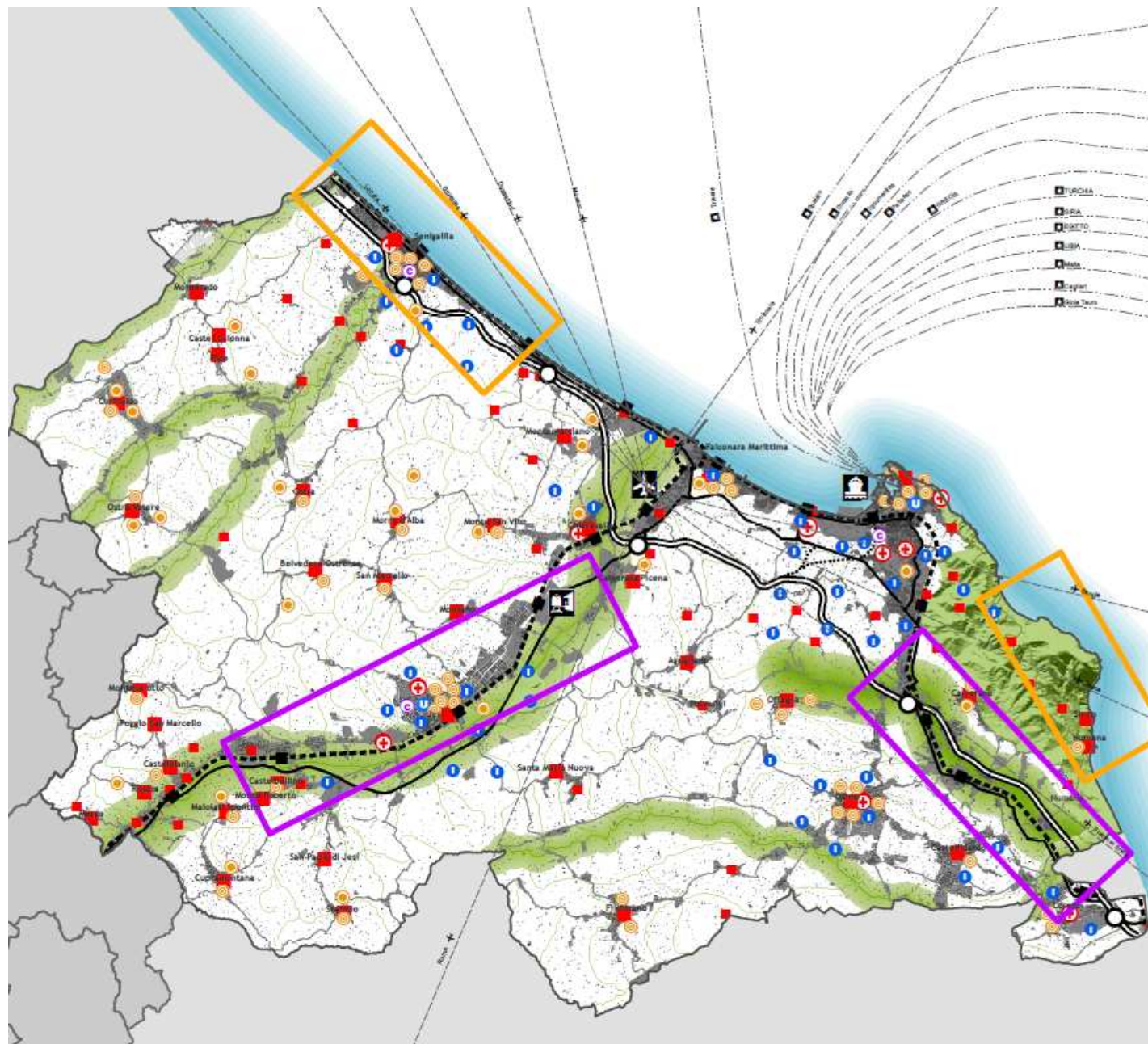
- Parco del Conero
- corridoi di connettività ecologica
- reticolo idrografico

#### INTENSITA' DI SISTEMA

- Centro storico
- Nucleo storico
- Università
- Istituti Superiori
- Musei
- Biblioteche
- strutture ospedaliere
- Centri per l'impiego
- territorio urbanizzato/urbanizzabile

#### RAZIONALITA' DI SETTORE

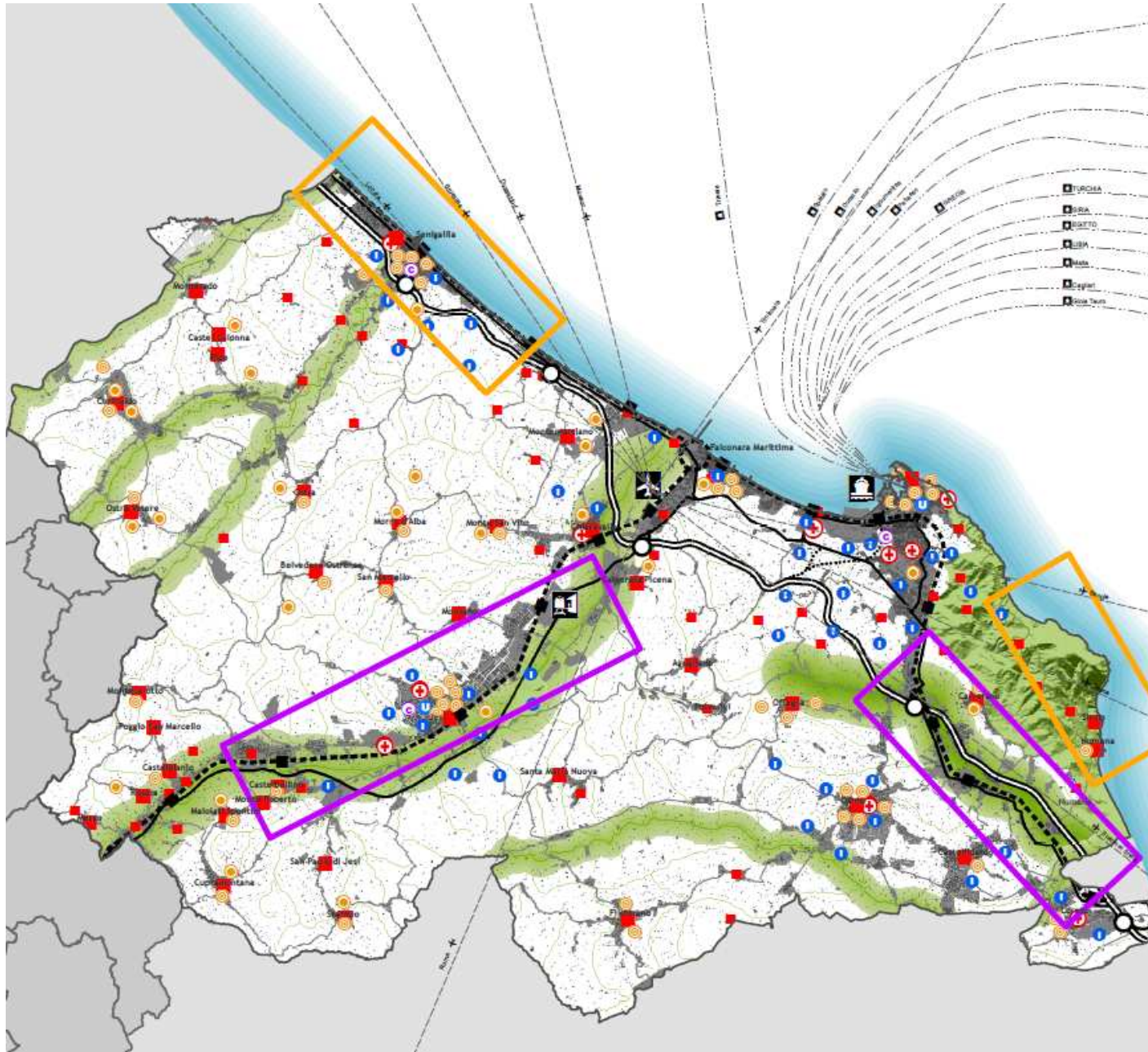
- turistico
- produttivo



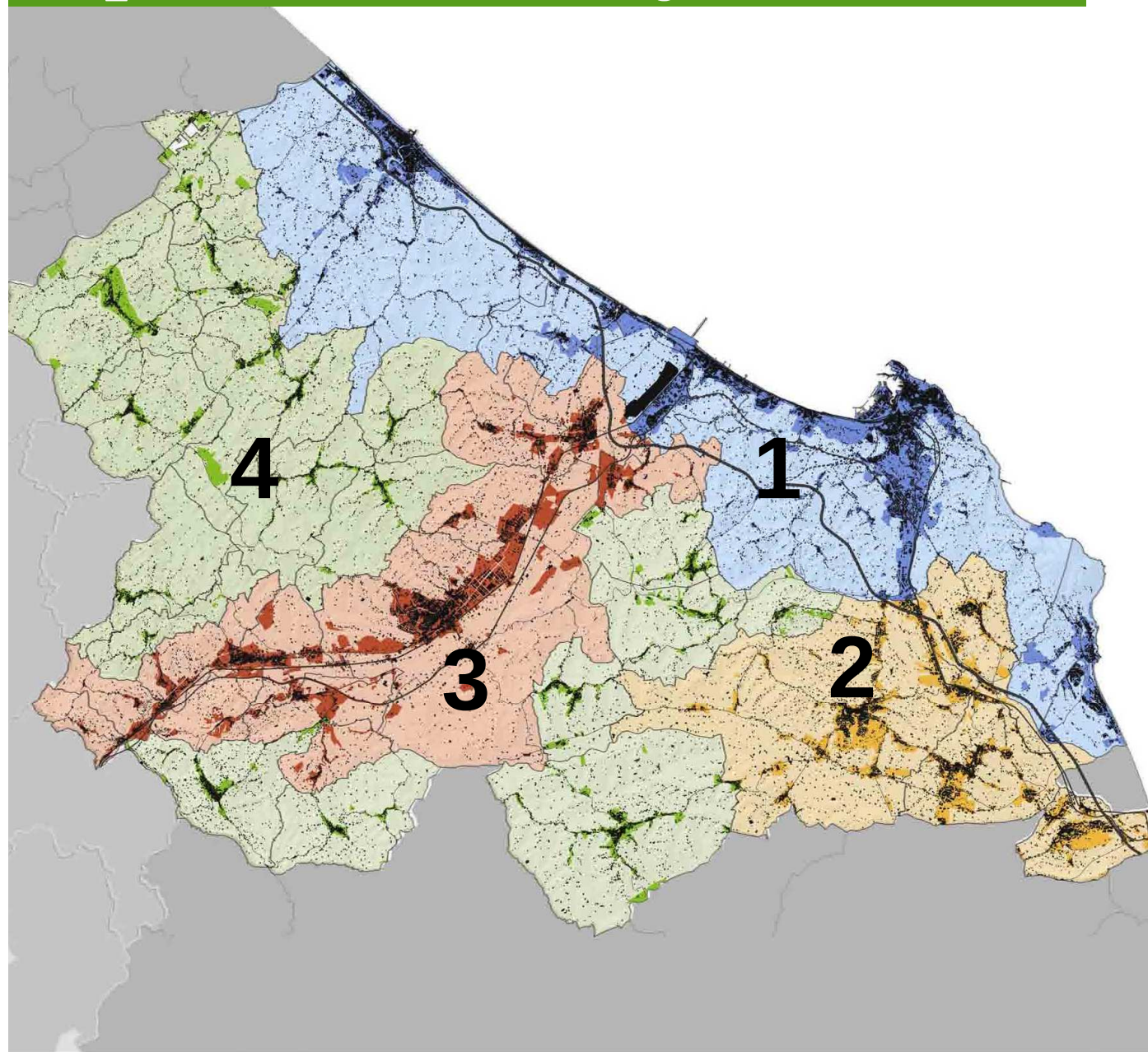
## L'ARMATURA TERRITORIALE

L'integrazione reciproca dei servizi, gli spostamenti interni, le modalità d'uso da parte degli abitanti, permettono di riconoscere un complesso telaio territoriale costituito dalle infrastrutture ecologico-ambientali e per la mobilità nonché da specifiche disseminazioni di intensità organizzate secondo un modello policentrico polarizzato. L'armatura territoriale si completa con le razionalità di settore turistico e produttivo.

L'obiettivo dell'armatura è rafforzare l'integrazione tra palinsesto territoriale e sistema delle attività in un'ottica di sviluppo che superi quella del distretto produttivo tradizionale e utilizzi come asset strategico il legame identitario con il territorio



## 06b\_documento di candidatura: figure territoriali



### LE FIGURE TERRITORIALI

quattro possibili chiavi interpretative dell' Area vasta



**1\_la città diversificata della costa**



**2\_l'insediamento multipolare dell' Aspio e del Musone**



**3\_la valle e le colline dell' Esino**



**4\_la campagna urbana del territorio medio collinare**

Le 4 figure territoriali individuate sono l'espressione di un carattere di molteplicità che rappresenta una ricchezza straordinaria per l'area vasta e che, saldata con l'armatura territoriale ci restituisce un carattere di forte integrazione e coesione dell'intero territorio.

## 07a\_opportunità territoriali\_topic

### diffusione insediativa

L'ambito dell'area vasta ha una Superficie Territoriale di **1.232kmq (123.200ha)**

La densità di popolazione è di **340 ab/Kmq** superiore ai 164ab/Kmq della Regione Marche e ai 198ab/Kmq dell'Italia. **L'ambito di area vasta presenta quindi una densità di popolazione di circa il 70% superiore alla media nazionale.**

L'ambito è caratterizzato da una spiccata **diffusione insediativa storicizzata**, che di fatto interessa l'intero territorio compreso quello agricolo che si presenta tutto fortemente antropizzato.

L'ambito dell'Area vasta come il resto del paese è stato interessato dal fenomeno del **consumo di suolo** a partire dal primo dopoguerra. I dati indicano che:

- la **Superficie Urbanizzata** passa da 3.425ha del 1954 a 12.507ha del 2010
- l'**Indice di urbanizzazione** (Sup. Urbanizzata/Sup Totale) passa da 2,78% al 1954 a 10,15% al 2010

L'espansione urbana, caratterizzata dalla diffusione storicizzata e dal consumo di suolo del dopoguerra, appare orientata o meglio polarizzata verso i centri maggiori: Ancona, Jesi, Senigallia, Falconara, Osimo. Si determina una **conformazione e un funzionamento urbano multipolare e unitario** che di fatto configura **l'ambito dell'Area Vasta come una vera e propria città metropolitana.**

## 07b\_opportunità territoriali\_topic

### coesione sociale

Un importante elemento di caratterizzazione del sistema insediativo dell'Area vasta Ancona Jesi è quello legato all'identità storica ed al senso di appartenenza delle comunità locali.

Questo carattere ha contribuito, soprattutto nei tessuti medio collinari dei centri minori e dei nuclei frazionali, alla **attivazione di fenomeni di inclusione sociale per fasce deboli della popolazione**: un inferiore valore immobiliare di affitti e locazioni, legati ad un patrimonio edilizio di modesta qualità, coniugato con azioni di recupero del patrimonio pubblico e nuovi interventi di edilizia residenziale sociale e convenzionata hanno incrementato la presenza di popolazione "vulnerabile" (soprattutto immigrata) in questi luoghi.

Le sopracitate azioni di recupero e realizzazione di edilizia sociale e convenzionata appartengono ad una più organica strategia complessiva portata avanti, negli ultimi 10 anni, dall'**ERAP**:

- nei comuni maggiori ( Ancona, Jesi, Senigallia) l'Ente ha agito sul recupero del patrimonio esistente anche attraverso l'attivazione di programmi complessi come quelli dei Contratto di Quartiere I e II, oppure riqualificando aree urbanizzate degradate
- nei comuni minori si è acquisito nuovo patrimonio edilizio nei centri storici poi recuperati al fine dell'ERP, cercando in tal modo di rivitalizzare tali tessuti sociali.

In totale nell'Area Vasta su uno **stock di 858 alloggi** interessati dagli interventi

- 199 – pari al 23% - hanno riguardato il recupero di alloggi esistenti
- 659 – pari al 77% - hanno riguardato alloggi di nuova costruzione

## 07c\_opportunità territoriali\_topic

### rigenerazione urbana

Negli ultimi 30 anni si è avuto un notevole incremento della crescita del numero delle famiglie rispetto a quello della popolazione:

- **la popolazione** dell'Area Vasta passa da 376.888ab del 1981 a 414.758ab del 2011 **(+10%)**
- **le famiglie** dell'Area Vasta passano da 124.201 del 1981 a 173.207 del 2011 **(+40%)**
- **le abitazioni** dell'Area Vasta passano da 137.902 del 1981 a 194.504 del 2011 **(+41%)**

Il mercato delle abitazioni non è riuscito a dare una risposta adeguata al fenomeno dell'aumento delle famiglie che ha determinato il bisogno di nuovi alloggi, ma con caratteristiche diverse rispetto al passato in quanto è profondamente cambiata la struttura della famiglia stessa:

- Il numero delle famiglie con 1 e 2 componenti passa da 49.317 del 1981 a 77.146 del 2001 **(+56%)**
- Il numero delle famiglie con 1 e 2 componenti rappresentava 40% nel 1981 e 51% nel 2001

Occorre applicare nuovi standard abitativi adeguati a questo fenomeno, che uniti all'esigenza di limitare il consumo di nuovo suolo impone l'incentivazione di operazioni di rigenerazione urbana.

Tutto lo stock abitativo precedente agli anni '60 richiede interventi consistenti in tema **di rischio sismico, di risparmio energetico e di sicurezza impiantistica**, che possono far ripartire il settore dell'edilizia con un modello di sviluppo basato sulla **green economy**.

## 07d\_opportunità territoriali\_topic

### adattamento climatico

L'ambito dell'area vasta presenta al proprio interno delle significative fragilità ambientali:

- **dissesto idrogeologico**: la frana di Ancona e la Falesia le più estese e rilevanti
- **rischio di esondazione**: che riguarda aree interne ai bacini idrografici dell'Esino e del Musone, nei territori dei Comuni di Falconara e Montemarciano, di Ancona stessa e di Camerano, Castelfidardo, Offagna e Osimo
- **debole connettività della rete ecologica**: nel collegamento tra l'eccellenza del Conero e il resto del territorio

A fronte di queste fragilità, la città di Ancona, grazie all'esperienza disciplinare maturata con la frana di Posatora si pone all'avanguardia nelle politiche di adattamento finalizzate ad incrementare **la resilienza** della comunità e del territorio e a valutare attraverso analisi di rischio integrato i potenziali impatti diretti e indiretti, nel medio e nel lungo periodo.

Proprio al fine di costruire la propria resilienza e rafforzare la propria capacità di adattamento al cambiamento climatico la Città di Ancona è entrata nei maggiori network tematici europei:

- **partner** dell'iniziativa **Patto dei Sindaci** per il raggiungimento degli obiettivi ambientali 2020
- **partner** Campagna per le Città Resilienti **My City is Getting Ready**,
- **trainer** nel progetto europeo **CityAdapt**, selezionato dalla DG Climate Action come progetto che, coinvolge 21 Città Europee, e mira a fornire assistenza alle città nell'attuazione di una strategia di adattamento.

## 07e\_opportunità territoriali\_topic

### piattaforma logistica

Ad oggi le tre importanti strutture che compongono la Piattaforma Logistica delle Marche rispondono alla domanda di trasporto delle merci marchigiane su segmenti distinti ed indipendenti:

- **il porto** garantisce alle Marche ed alle regioni limitrofe l'approvvigionamento di materie prime , provvede al trasporto delle merci regionali via container da e verso il Mediterraneo Orientale ed il Far East, adempie alla funzione di collegamento traghettistico tra l'area settentrionale dell'Europa la Grecia e gli altri paesi del versante adriatico orientale;
- **l'Interporto Marche** tende a soddisfare la domanda di trasporto delle merci marchigiane con origine o destinazione Nord Italia e Nord Europa; esso può inoltre intercettare la domanda di trasporto delle merci regionali dirette verso il Mediterraneo occidentale o il continente americano dirottando su ferrovia i traffici su gomma diretti ai porti di Genova, La Spezia e Livorno
- **l'Aeroporto** offre servizi di trasporto di alcune tipologie di merci, quelle ad altissimo valore aggiunto o per le quali occorre un servizio di consegna rapida.

Una riflessione più strategica potrebbe riguardare **l'offerta della Piattaforma sul fronte delle reti lunghe dei servizi a valore aggiunto della logistica integrata**. Rivolgersi a mercati del consumo più distanti, quali quelli del nord Italia e del Nord Europa, supportando l'attuale domanda del tessuto produttivo regionale, ma integrandola ad un nuovo ruolo di gateway rispetto ai flussi multimodali, potrebbe difatti, rappresentare l'occasione di una riorganizzazione delle possibili sinergie e forme di collaborazione in chiave intermodale delle singole strutture.

## 07f\_opportunità territoriali\_topic

### eccellenze produttive

All'interno dell'Area Vasta è presente un tessuto imprenditoriale locale di eccellenza e con specializzazioni produttive diversificate. Considerando la classifica regionale relativa alle principali aziende divise per settore, all'interno dell'Area Vasta sono localizzate :

- **Meccanica** 3 imprese sulle prime 10
- **Apparecchi elettrici ed elettronici** 5 imprese sulle prime 10
- **Chimica e farmaceutica** 2 imprese sulle 6 (tra cui la prima e la seconda)
- **Alimentari** 6 imprese sulle prime 10 (tra cui le prime 4 del 2011)

Il settore della **Nautica** rappresenta un'altra eccellenza dell'Area Vasta, dove si concentrano circa il 29% delle 500 imprese dell'Intera Regione. Dal 2000 al 2007 il settore è cresciuto dell' 89,7%, fino ad arrivare a 800 milioni di euro di fatturato e un'occupazione tra dipendenti diretti ed indotto specializzato di circa 9.000 addetti. Lo scenario in crescita fino al 2009 è oggi in decisa contrazione.

Un settore innovativo è quello legato al **distretto tecnologico della Regione Marche sulla domotica "Nuove tecnologie dell'abitare"**. La Regione Marche, ha presentato al MIUR la proposta di costituzione del distretto tecnologico "Nuove tecnologie dell'abitare" specializzato nell'ambito tecnologico della domotica. L'obiettivo è quello di accompagnare e rafforzare i processi innovativi e i partenariati tra imprese, università e centri di ricerca, per la creazione di un distretto tecnologico delle Marche di eccellenza a livello nazionale, sui temi del "security & safety" nell'abitare e per le tematiche legate all'"ambient assisted living".

## 07g\_opportunità territoriali\_topic

### imprese culturali

La classificazione delle attività economiche legate alla cultura è la seguente (Ateco 2007):

**Industrie culturali** (architettura, comunicazione e branding, design, artigianato)

**Industrie creative** (film video, radio televisione, videogiochi e software, musica, libri e stampa)

**Patrimonio storico artistico** (musei, biblioteche, archivi, gestione di luoghi e monumenti storici)

**Performing arts e arti visive** (rappresentazioni artistiche, divertimento, convegni, fiere).

I dati nazionali riferiti al 2011 mostrano come le Marche si posizionino fra le prime 5 regioni italiane:

- **per la percentuale di valore aggiunto prodotto dal sistema produttivo culturale**
- **per la percentuale di occupazione in imprese culturali**

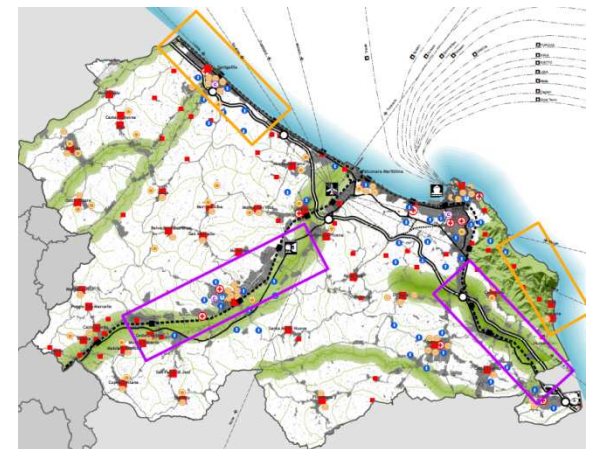
I dati regionali riferiti al 2009 evidenziano come i comuni principali dell'Area vasta:

- Senigallia, Jesi, Osimo presentano un numero superiore a 100 imprese, (Ancona supera le 200)
- tutto il territorio presenta un numero di imprese compreso entro le trenta unità per Comune

La chiave di lettura del nuovo paradigma dello **sviluppo culturalmente orientato**, è costituito dal posizionamento della cultura non più considerata come semplice dotazione o sovrastruttura territoriale, ma come un vero e propria infrastruttura immateriale capace di generare ricchezza.

In piena coerenza con la visione strategica europea e nazionale, la Regione Marche è impegnata nella promozione di un programma di sviluppo territoriale a traino culturale secondo il modello del **Distretto Culturale Evoluto\_DCE** di cui alla L.R. 4/2010 ed alla DGR 1753 del 17/12/2012, che si è concretizzato in un bando regionale scaduto il 21 giugno 2013 e attualmente in fase di valutazione.

**parte terza**  
**partenariato territoriale**



## 08a\_partenariato territoriale per la costruzione dell'agenda urbana

**Il Piano di Area Vasta viene adottato e utilizzato come strategia di sviluppo (agenda urbana) da tutto il territorio**

**Lo sviluppo urbano** proposto dalla CE impone agli stati membri un **approccio locale integrato e territoriale** che oltrepassi i tradizionali confini amministrativi, nel contempo richiede ai differenti livelli di governo di cooperare e coordinare azioni allo scopo di raggiungere obiettivi condivisi

La proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (settembre 2012) prevede che almeno **il 5% delle risorse del FESR** assegnate a livello nazionale saranno destinate a tali **azioni integrate delegate alle città**. Spetterà allo **Stato Italiano** proporre alla Comunità Europea un elenco di **non più di 20 città/aree metropolitane** in cui dovranno essere realizzate le azioni integrate e promuovere ad ampio raggio forme di partenariato

I Comuni **dell'AREA VASTA del territorio snodo Ancona Jesi** hanno l'opportunità di proporre una forma di sviluppo locale di tipo partecipativo, attraverso una strategia territoriale integrata e multisettoriale

## 08b\_governance dell'aerea vasta

**Il Piano di Area Vasta viene concretizzato e rafforzato da un parallelo processo di governance strutturato in 2 fasi:**

**1 FASE: sottoscrizione del Protocollo di Intesa d'Area Vasta (PRAV)**

in cui le amministrazioni locali si impegnano a

- condividere gli scenari e le traiettorie di sviluppo delineate nell'ambito del Processo del Piano di Area Vasta
- contribuire alla realizzazione della strategia Europa 2020 ed ai suoi 11 obiettivi tematici attraverso l'individuazione di specifiche linee di intervento e azioni integrate oggetto dei successivi step del Piano di Sviluppo dell'Area Vasta

**2 FASE: consolidamento del processo di governance**

le amministrazioni locali in coerenza con la strategia delineata dal Piano di Sviluppo dell'Area Vasta possono predisporre dei **Piani di Azione Comunali** contenenti specifiche progettualità che contribuiranno alla redazione del Documento Finale del Piano. L'attività di governance sollecitata dal Piano può naturalmente proseguire dopo la conclusione del Piano e supportare l'Area Vasta per l'intera durata della programmazione 2014-2020

## 08c\_le 11 aree tematiche della strategia Europa 2020

Nel novembre 2012 la Commissione Europea ha diffuso il **POSITION PAPER** per la Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020.

Le azioni finanziabili dalla politica di coesione in aree urbane devono essere coerenti con **le 11 aree tematiche della strategia Europa 2020**:

- 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione,
- 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione,
- 3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura,
- 4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio,
- 5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e la gestione dei rischi,
- 6 Tutelare l'ambiente e l'uso efficiente delle risorse,
- 7 Promuovere sistemi di trasporto sostenibili e eliminare le strozzature delle principali infrastrutture di rete,
- 8 Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori,
- 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà,
- 10 Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente,
- 11 Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente